Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 26 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 6 febbraio 2021 - San Paolo Miki

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

OCCHIO AL QUIRINALE

Governo Draghi numeri in crescita Ultimo giorno di consultazioni

E' guerra di posizione nei partiti su quale alleanza dovrà sostenere il futuro, possibile, Governo Draghi. I numeri per avere una maggioranza ampia dovrebbero esserci. L'attenzione è talmente alta che nessuno dei leader ha disertato o diserterà Roma e le consultazioni dirette ed indirette con il Presidente del Consiglio incaricato. Draghi concluderà i suoi faccia a faccia nella giornata di oggi, quando vedrà la Lega prima ed il M5S in seconda battuta. Va detto che ad ora ha incassato la fiducia di Pd, Forza Italia, Italia Viva, centristi provenienti da diverse aree e autonomisti. Fiducia condizionata da Leu, che ha fatto sapere che mai accetterà la presenza dei sovranisti nella stessa maggioranza, ma che comunque, non farà mancare il suo appoggio. Va detto, poi, che la Lega baserà le sue valutazioni sulla convergenze di programma, ma che comunque non esclude anche la presenza di qualche ministro nella squadra di Draghi, potrebbe anche essere Giorgetti. Quanto al M5S avrà molto da dibattere e probabilmente si affiderà al voto telematico dei suoi iscritti, con il rischio concreto di arrivare ad una frattura nei gruppi parlamentari e nel Movimento.

servizio a pagina 2

Per la salvaguardia delle coste laziali dall'Amministrazione Zingaretti il nulla

Erosione della costa a Ladispoli La grande assenza della Regione

Il capogruppo FdI in Regione Lazio, Fabrizio Ghera accende i riflettori sull'esondazione dei fossi evidenziata dal vicesindaco Pierpaolo Perretta

"Per la salvaguardia delle coste laziali nulla di efficace e duraturo è stato prodotto dall'amministrazione Zingaretti. Troppi soldi pubblici sono stati sprecati per inutili ripascimenti subito spazzati via dalle onde. Particolarmente critica la situazione di Ladispoli colpita da violente e frequenti mareggiate che le hanno strappato gran parte dell'arenile. La spiaggia della cittadina balneare è minacciata costantemente anche dalle piene dei fiumi naturali, che vi depositano ingenti quantità di detriti a causa di una mancata e tempestiva manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua". A tirare le orecchie alla Regione Lazio è il capogruppo di FdI in Regione Lazio, Fabrizio Ghera. "Come opportunamente rileva il vicesindaco e Assessore al Demanio Marittimo e Fluviale Pierpaolo Perretta, di fronte all'entità e alla gravità di questo attacco all'ambiente, non è né giusto né logico lasciare all'amministrazione e alla cittadinanza di Ladispoli l'onere della pulizia e dello smaltimento dei rifiuti, la cui provenienza non può collegarsi al territorio comunale. Lo stesso discorso va fatto per gli altri Centri litoranei del Lazio soggetti ad eventi naturali che infieriscono sulle spiagge. Nello specifico il fenomeno dell'erosione costiera va affrontato in maniera strutturale e concreta cominciando con l'effettuare uno studio scientifico sulle correnti marine per elaborare un progetto risolutivo, che può essere finanziato attingendo ai Fondi Ue destinati al contrasto del fenomeno. Per dare ulteriore spinta alle iniziative del vicesindaco di Ladispoli Pierpaolo Perretta, dell'assessore al Commercio Francesca Lazzeri e dei consiglieri comunali Fdi, Marchetti e Marongiu - conclude Ghera - abbiamo richiesto la convocazione Commissione Regionale Tutela del Territorio e l'audizione del sindaco e del vicesindaco di Ladispoli".

Week end in giallo

Scatta l'allerta assembramenti: pronti i piani sicurezza per Roma e Milano

Il primo weekend dell'Italia in giallo è iniziato. Le grandi città pronte con piani sicurezza ad hoc per evitare le scene che hanno invaso social network e quotidiani appena una settimana fa.

servizio a pagina 5

Cerveteri

Morbo di Batten: Marco e Francesco "Abbandonati dallo Stato"

«Ci siamo sentiti abbandonati da tutti. Dallo Stato soprattutto. Durante il lockdown, ho abbandonato il lavoro, altrimenti non avrei potuto seguire i miei due figli che non camminano, non parlano, non riescono nemmeno a stare seduti. Muovono solo gli occhi». È un grido di dolore quello di Silvia Sette, 46 anni, mamma di quattro figli, di cui due colpiti da una malattia neurodegenerativa, il morbo di Batten. Marco, 10 anni, e Francesco di 7 stavano benissimo quando, all'età di 3 anni, è subentrata questa patologia. «Per il dolore - spiega la donna a La Stampa - mi sono ammalata anche io di tumore, un melanoma. Adesso vorrei solo poter dire di averle provate tutte per salvare i miei due bambini».

servizio a pagina 14

USA, Biden: "Fronte contro le ambizioni della Russia"

Prima visita al Dipartimento di Stato americano del presidente Joe Biden. "Mi impegnerò contro ogni forma di autoritarismo - ha affermato -. Dobbiamo fronteggiare le crescenti ambizioni della Cina e la determinazione della Russia di danneggiare la democrazia. Gli Stati Uniti non subiranno più le azioni ostili di Mosca. Rispetto al mio predecessore avrò nei confronti di Putin un atteggiamento ben diverso. L'oppositore russo - ha aggiunto Biden - Alexey Navalny dovrebbe essere rilasciato immediatamente e senza condizioni". Biden ha concluso chiedendo anche la fine della guerra nello Yemen.

Borrell (Ue): "Chiediamo la liberazione di Navalny"

L'Unione Europea e la Russia, al momento, stanno attraversando una fase in cui le relazioni sono "sicuramente tese e sono giunte a un punto minimo con l'arresto e la carcerazione di Alexei Navalny, per il quale l'Ue esterna la sua profonda preoccupazione e ne richiede l'immediata liberazione e l'apertura di un'indagine", tenendo conto della sovranità della Russia. Così l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Josep Borrell, durante un colloquio con il Ministro agli Affari Esteri russo, Sergej Lavrov. "Vero, le relazioni sono a un punto difficile, per le sanzioni unilaterali e illegittime che l'Unione europea ha imposto a causa di false valutazioni", replica Lavrov. "Almeno in questa fase - aggiunge - per la Russia la Ue è un partner inaffidabile".

Covid-19: arrivano oggi 249.600 dosi di vaccino

Giungeranno oggi in Italia le prime 249.600 dosi del vaccino contro il Covid-19 prodotto dalla casa farmaceutica AstraZeneca. L'arrivo avviene in anticipo rispetto alla data inizialmente prevista, cioè il prossimo 15 febbraio. Le dosi saranno depositate all'hub di Pratica di Mare (Rm), dove avverrà lo stoccaggio, per poi essere portate nei punti di somministrazione allestiti sul territorio nazionale, a meno di imprevisti. La distribuzione delle dosi dovrebbe terminare lunedì, mentre martedì dovrebbe avere inizio la campagna vaccinale, che riguarderà le persone di età compresa fra i 18 e i 55 anni.

Consultazioni: tensioni sia nel Movimento Cinque Stelle che nel Centrodestra

Governo Draghi, numeri in crescita

Oggi ultimo giorno di incontri: tocca a Lega per prima ed a seguire i grillini

E' guerra di posizione nei partiti su quale alleanza dovrà sostenere il futuro, possibile, Governo Draghi. I numeri per avere una maggioranza ampia dovrebbero esserci. L'attenzione è talmente alta che nessuno dei leader ha disertato o diserterà Roma e le consultazioni dirette ed indirette con il Presidente del Consiglio incaricato. Draghi concluderà i suoi faccia a faccia nella giornata di oggi, quando vedrà la Lega prima ed il M5S in seconda battuta. Va detto che ad ora ha incassato la fiducia di Pd, Forza Italia, Italia Viva, centristi provenienti da diverse aree e autonomisti. Fiducia condizionata da Leu, che ha fatto sapere che mai accetterà la presenza dei sovranisti nella stessa maggioranza, ma che comunque, non farà mancare il suo appoggio. Va detto, poi, che la Lega baserà le sue valutazioni sulla convergenze di programma, ma che comunque non esclude anche la presenza di qualche ministro nella squadra di Draghi, potrebbe anche essere Giorgetti. Quanto al M5S avrà molto da dibattere e probabilmente si affiderà al voto telematico dei suoi iscritti, con il rischio concreto di arrivare ad una frattura nei gruppi parlamentari e nel Movimento. A Roma è già arrivato Casaleggio, a lui si aggiungerà Beppe Grillo, che non farà mancare il suo supporto guidando la delegazione all'incontro con Draghi. Resta coperta, dopo l'esposizione di giovedì in piazza Colonna, la posizione di Conte, che più che intestarsi la leadership del Movimento, pensa di farlo con la coalizione M5S, Pd e Leu, con uno sguardo anche alle prossime elezioni amministrative.

Salvini: "Se le idee coincidono con le nostre noi ci siamo"

"Noi andremo a parlare con Draghi senza pregiudizi, senza porre veti. Se le nostre idee coincidono con quelle del professor Draghi, noi ci siamo. Se le idee sono prevalenti quelli dei 'no' e di Grillo noi diamo una mano serenamente dall'opposizione". Lo ha detto ieri sera il leader della Lega, Matteo Salvini, nel corso di speciale TG3. "La Lega è a disposizione ma noi ci mettiamo la faccia se possiamo fare le cose". "Il momento è tale per cui servono le energie di tutti, e quindi noi siamo a disposizione a metterci in gioco, basta che ci sia una idea di Italia condivisa, sullo sfondo ovviamente - ha sottolineato Salvini - le elezioni sono qualcosa che in democrazia non si possono eliminare a prescindere". La Lega entrerà nel governo Draghi? "Per far cosa? Con chi? - ha risposto Salvini -. Le emergenze degli italiani sono salute, lavoro e scuola… Noi con Draghi parleremo di vita reale, di pensioni, la difesa di quota 100, il cui rinnovo l'anno prossimo costa zero". "Noi diremo sì o no in base a quello che verrà fuori dalla discussione con Draghi - ha proseguito il leader della Lega - Per noi essere al governo non è un fine, per noi è un mezzo per realizzare dei progetti. Quindi noi non poniamo condizioni, abbiamo una idea di Italia che è diversa da quella di Grillo, dei 5 Stelle. Io non posso stare assieme con chi vuole tassare i risparmi degli italiani. Dovrà essere Draghi a scegliere i suoi progetti. Noi siamo a disposizione, non diciamo né sì né no a priori. Siamo molto concreti".

Beppe Grillo guiderà la delegazione dei Cique Stelle all'incontro con Draghi

Anche Casaleggio a Roma: "A decidere sul Premier saranno gli iscritti"

Beppe Grillo rompe gli indugi, lascia la sua casa ligure e punta su Roma per guidare la Delegazione del Movimento 5 Stelle che nelle prossime ore incontrerà Draghi. Il padre del Movimento avrebbe già avuto colloqui, con praticamente tutti i big del M5S, Sindaci compresi, e dunque avrebbe anche il polso di quanto sta accadendo dentro la sua formazione politica. A Roma è arrivato anche Davide Casaleggio: "Ho incontrato diversi parlamentari e ministri qui a Roma - ha detto il presidente dell'associazione Rousseau e figlio del fondatore del Movimento. Qualunque sarà lo scenario politico possibile c'è ampio consenso sul fatto che l'unico modo per avere una coesione del Movimento 5 stelle sarà quello di chiedere agli iscritti su Rousseau". Intanto monta la rabbia di Di Battista che non vuole assolutamente dare la fiducia del Movimento a Draghi: "Ogni ora che passa, per quanto mi riguarda, si aggiungono ragioni su ragioni per dire NO a Draghi. Si dice: 'non sarà un governo tecnico ma un governo politico'. Benissimo. Allora ragioniamo di politica". Così in un lungo post notturno su Facebook, ribadisce il suo no al tentativo di Mario Draghi di formare un nuovo governo. "C'è - ricorda il Cinque Stelle - chi si batte da 906 giorni, ovvero dal 14 agosto del 2018 (giorno della Strage di Genova), per revocare le concessioni autostradali ai Benetton. Davvero qualcuno crede che Draghi, colui che, da Direttore generale del Tesoro, assegnò le concessioni autostradali ai Benetton, possa revocarle? C'è chi combatte per l'istituzione di una banca pubblica di investimento". "Pensate davvero - si chiede ancora - che Draghi, uomo legato a doppio filo alla Goldman Sachs possa realizzarla? Io credo che sia indispensabile un durissimo provvedimento sul conflitto di interessi che proibisca, per legge, consulenze (o conferenze ben retribuite) a politici ed amici della politica. Si potrà mai approvare una legge del genere con Renzi al governo, per giunta rafforzato politicamente, che si sta arricchendo a dismisura grazie a conferenze estere strapagate? Pensate che sarà possibile portare avanti battaglie sulla legalità e sulla giustizia stando al governo con Berlusconi?". "E ancora. C'è chi crede nei beni pubblici, nella scuola pubblica, nella sanità pubblica. Secondo voi i Calenda e le Bonino, sponsor delle privatizzazioni, saranno d'accordo? - è un'altra domanda che pone Di Battista - . E chi sostiene interventi per le piccole medie imprese crede davvero che un governo che nasce con la benedizione di Confindustria li sosterrà? Governo politico è una parola che non ha alcun senso in questo scenario. Cosa c'è di Politico nel governare con PD, Leu, Forza Italia, Più Europa, Centro Democratico e, probabilmente, Lega Nord? Ci sarà qualche "politico" dentro. Un numero, tra l'altro, decisamente inferiore a quel che si immaginano molti sostenitori del sì a Draghi. Ma di politico non vi sarà nulla". "Draghi, nei primi mesi di luna di miele concessa da una pubblica opinione stremata da un anno di pandemia, si dedicherà al piano vaccinale e a mettere nero su bianco un Recovery gradito ai potentati che lo incensano. Nulla più. Poi, senza colpo ferire, si farà eleggere Presidente della Repubblica. D'altro canto non avrebbe mai accettato senza questa garanzia. A quel punto ci si renderà conto che il "governo dei migliori" come già viene definito, era solo l'inizio della restaurazione. Un film già visto", conclude il pentastellato.

Von der Leyen (Ue): "Bene Draghi Ora lavorare senza sosta per Recovery"

La nomina di Mario Draghi a premier incaricato "è un affare italiano. E come sapete abbiamo una regola d'oro: non commentiamo mai le questioni politiche interne. Posso solo dire che Draghi alla Bce ha svolto un ruolo straordinario e di questo ne sono tutti consapevoli. Non solo in Italia", ma adesso quello che è cruciale è "lavorare senza sosta" al Recovery Plan italiano. Così la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in un'intervista a La Stampa e altri media europei. "Da settimane, per non dire mesi, lavoriamo con le autorità italiane e con le parti interessate per sviluppare i dettagli della bozza. E il lavoro è ancora in corso. Lo dico per sottolineare quanto dettagliato sia questo lavoro, visto che si tratta di un ammontare enorme di fondi da spendere in un periodo di tempo relativamente limitato, in pochi anni. Dobbiamo andare in profondità nei dettagli, definendo obiettivi e tabella di marcia. Per questo siamo pronti e impegnati con l'amministrazione italiana per lavorare senza sosta e andare avanti perché il tempo è prezioso e non vediamo l'ora di vedere come sarà formato il nuovo governo". A proposito di possibili cambi sul piano con un nuovo governo von der Leyen ha dichiarato: "Questa sarà una decisione del nuovo governo. Ma la cornice del piano è chiara perché è stata concordata da Consiglio e Parlamento sulla base della proposta della Commissione. Serve un mix di riforme e investimenti legati al Semestre europeo che rispetti il Green Deal, al quale va destinato il 37% delle risorse. Il 20%deve andare alla digitalizzazione e poi c'è la parte relativa alla resilienza che rappresenta un pilastro importante. Si tratta di obiettivi comuni, condivisi da tutti gli Stati con il Parlamento: contiamo che ci sia continuità nell'attenersi a questi princìpi".

amicitv

La questione più urgente che dovrà affrontare il Premier è quella dei licenziamenti

Tutti i dossier che finiranno sulla scrivania di Draghi

Da Aspi a Mps, dal destino di Alitalia a quello dell'ex Ilva, non mancano i dossier finanziari e di politica industriale che andranno seguiti passo passo fin da subito

La questione più urgente è quella dei licenziamenti: come e quanto prorogare il blocco, su cui lo incalzano i sindacati, è la prima decisione che dovrà prendere il governo Draghi, una delle più delicate mentre il Paese si trova ancora stretto tra la crisi economica e quella sanitaria. Ma da Aspi a Mps, dal destino di Alitalia a quello dell'ex Ilva, non mancano i dossier finanziari e di politica industriale che andranno seguiti passo passo fin da subito.

Licenziamenti e ristori, serve un DL: La scadenza di fine marzo per il blocco dei licenziamenti è in cima alle preoccupazioni, citata anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella poco prima di affidare l'incarico per formare il governo all'ex presidente della Bce. Cgil, Cisl e Uil aspettano una convocazione ed esprimono tutta la loro preoccupazione, dopo aver paventato il rischio di "bomba sociale" se non si penserà per tempo ad adeguate protezioni dei posti di lavoro. Il governo uscente già aveva aperto a una possibile proroga, anche se mirata ai settori in

difficoltà, accompagnata da nuove settimane di Cig Covid. Il lavoro tecnico sui Ristori continua al Mef anche in queste ore in modo da fare presto una volta superata la crisi. Il pacchetto di nuovi aiuti potrà sfruttare i 32 miliardi di extradeficit già autorizzati dalle Camere come ultimo atto prima della caduta di Conte, e potrebbe trasformarsi nel primo decreto legge del nuovo governo Draghi.

Recovery e riforme, da Irpef a Quota 100: Superata la prima prova dei Ristori il nuovo esecutivo dovrà, in parallelo, rimettere mano al Recovery Plan e iniziare a delineare il percorso di alcune riforme, essenziali per incassare i fondi europei. Il piano finora punta tutto su giustizia e pubblica amministrazione, ma il governo Conte aveva promesso - finanziato in manovra con 8 miliardi complessivi - anche la riforma dell'Irpef. Il timing prevedeva legge delega entro l'estate, decreti attuativi in autunno e nuovo sistema, con annesso taglio delle tasse per il ceto medio, a partire dal 2022. Gli alleati giallorossi, però, non avevano ancora trovato una sintesi, salvo l'accordo - esteso a tutte le forze in Parlamento - per l'avvio da luglio dell'assegno unico. Ma il vero nodo su cui si rischierà di ballare sarà la riforma delle pensioni, tanto più se attorno a Draghi si dovesse coagulare quella che viene definita 'maggioranza Ursula' magari con anche la Lega dentro, o quantomeno non ostile. La sperimentazione di quota 100 si esaurisce con la fine dell'anno e senza interventi nel 2022 ci sarebbe uno 'scalone' molto ripido, di 5 anni.

Da Aspi a rete unica, tutte le partite di Cdp: Altro dossier spinoso quello di Aspi con l'uscita dei Benetton e l'ingresso di Cdp. Il cda di Atlantia deciderà come procedere dopo la nuova richiesta di tempo, fino alla fine di febbraio, da parte del consorzio guidato dalla cassa per finalizzare l'offerta definitiva per Autostrade. Sul dossier si è acceso anche il faro di Bruxelles che ha chiesto all'Italia di chiarire le norme sulle concessioni inserite nel Milleproroghe dello scorso anno. Lo snodo europeo è quello che va superato anche per la nuova Alitalia-Ita, con l'ipotesi di un nuovo bando di gara in arrivo che allungherebbe i tempi con i conseguenti timori per gli stipendi della vecchia compagnia commissariata se non arriveranno al più presto almeno i Ristori. Ha già ottenuto l'ok di Bruxelles, e quindi si presenta almeno per il momento meno complesso, il piano per l'ingresso pubblico nella ex Ilva, con l'assemblea di Arcelor Mittal Italia che a breve dovrebbe varare l'aumento di capitale da 400 milioni riservato ad Invitalia. Negoziato ancora in corso e tempi lunghi, invece, per la rete unica, legata al riassetto di Open Fiber. Infine un dossier che Draghi conosce molto bene, quello di Mps: la banca ha presentato alla Bce un piano di ricapitalizzazione da 2,5 miliardi e cerca un partner per consentire l'uscita dello Stato. C'è tempo, in teoria, fino alla fine dell'anno.

Ristoranti, l'apertura a pranzo non basta

Incassi in picchiata fino all'80% nelle regioni che sono entrate in zona gialla

Incassi giù fino all'80% nelle regioni che dal primo febbraio sono entrate in zona gialla. Nonostante l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, il bilancio dei primi quattro giorni di apertura dei ristoranti in Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è drammatico e conferma la situazione che stanno vivendo le altre regioni, tra cui la Toscana, nelle quali il semaforo giallo è scattato prima. È quanto emerge da un'indagine nazionale effettuata da TNI Italia - Tutela Nazionale Imprese - Ristoratori Toscana, che rappresenta 40mila aziende in Italia. "I dati sono agghiaccianti e confermano le nostre previsioni: il fatturato dei primi quattro giorni, dal lunedì al giovedì, è pari al 20% di quello riferito allo stesso periodo del 2019. Il bilancio non fa altro che testimoniare quanto fino a ora detto: farci riaprire solo a pranzo - spiega Pasquale Naccari, portavoce di TNI Italia - Tutela Nazionale Imprese e presidente di Ristoratori Toscana - si è rivelato come previsto un flop. Siamo alla canna del gas. Questa riapertura è solo un tentativo inutile di tornare alla normalità e di rimettere le nostre aziende in piedi. Ribadiamo: non è sufficiente e lo dimostrano i nostri registratori di cassa. Il Governo deve darci la possibilità di poter lavorare anche la sera, forse l'unica speranza che abbiamo per poter perlomeno far fronte ai costi di apertura che ogni giorno abbiamo. E soprattutto: basta fare allarmismi, le istituzioni devono aiutarci a far capire ai cittadini che i nostri, sono luoghi sicuri". Naccari, apprezzando le dichiarazioni del viceministro della Salute Pierpaolo Sileri secondo il quale "con il progredire della vaccinazione devono riaprire i ristoranti anche la sera". "Purtroppo - prosegue Naccari - non c'è stata la volontà politica di portare avanti il decreto ristori Quinquies con tutte le misure correlate e gli aiuti necessari. Basti pensare che a oggi non c'è nessun sostegno per il pagamento del canone di affitto dei mesi di gennaio e febbraio e l'accesso al credito è sempre più difficoltoso. Se vogliono far fallire le piccole e medie imprese e distruggere il settore della somministrazione devono dircelo apertamente. Noi non ci arrenderemo e andremo avanti con la nostra battaglia: i locali devono poter aprire anche a cena".

Per i commercialisti la pandemia è pesata per 5.420 euro ad ogni italiano

Nel 2020 la pandemia da Covid -19 è costata all'italiano medio 5.420 euro a testa, di cui 2.371 euro di minore Pil pro capite e i restanti 3.049 euro di incremento di debito. Il dato emerge dallo studio "Il debito pubblico italiano e il Covid-19" realizzato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti che ha misurato l'impatto dell'emergenza sull'economia italiana mettendola a confronto con quella dei paesi del G20. Nell'analisi condotta a partire dai più recenti dati del Fondo Monetario Internazionale, emerge come il crollo del Pil reale per l'Italia, stimato per l'anno appena concluso al -9,2%, (-8,9% secondo gli ultimi dati Istat) sia il peggiore calo dopo l'Argentina (-10,4%) e il Regno Unito (-10%) mentre, a causa di un rimbalzo troppo corto nel 2021, l'Italia presenterebbe il calo del Pil maggiore nel biennio 2020-2021 (-6,5%). Nel 2020, la spesa pubblica aggiuntiva e gli sgravi fiscali per far fronte alla pandemia hanno raggiunto il 6,8% del Pil collocando l'Italia al nono posto nel G20. In termini pro-capite, cioè in media per ogni italiano, il sostegno statale è stato pari a 1.858 euro, molto meno che in Germania (4.414 euro), in Francia (2.677 euro), negli Stati Uniti (9.311 euro) o nel Regno Unito (5.752 euro). Considerando che nel 2020 la perdita media per ogni italiano del Pil è pari a 2.371 euro, il sostegno statale di 1.858 euro non è stato sufficiente a coprirla generando una perdita di 513 euro pro-capite, mentre per la Francia il risultato è stato di -120 euro e per la Germania di +1.841 euro. Per quanto riguarda il debito pubblico, nel nostro paese, l'anno scorso, in termini pro-capite aumenta di 3.049 euro. Nel 2021 aumenta di altri 2.372 euro a testa e nel biennio cresce in totale di 5.421 euro. Per effetto della pandemia, il debito pubblico italiano a livello pro-capite e cioè per ogni italiano in media passa da 39.864 del 2019 a 42.913 del 2020. Nel G20 si colloca al terzo posto insieme al Canada e dopo Stati Uniti e Giappone e nel 2021 arriva a 45.285 euro. Per Massimo Miani, presidente Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti "lo studio evidenzia come il nostro sia uno dei paesi più colpiti a livello mondiale nel Pil e nel rapporto debito/Pil. Allo stesso tempo è uno di quelli che meno ha adoperato la leva finanziaria per resistere alla crisi pandemica, da cui deriva una perdita di Pil nominale pro capite piuttosto rilevante. Le analisi e i dati presentati nella ricerca mettono in luce significativi profili di rischio per l'economia italiana tra cui il pericolo di nuovi shock fiscali che potrebbero aggravare la pressione fiscale italiana, già di per sé molto elevata". Secondo Miani "è necessario promuovere politiche fiscali espansive maggiormente coerenti con la situazione di estrema difficoltà delle imprese e delle famiglie italiane e nello stesso tempo impiegare al meglio le risorse del Recovery Fund. Ma occorre anche ridiscutere, a livello europeo, le regole fiscali che governano la finanza pubblica. È assolutamente imprescindibile riconsiderare la sostenibilità del debito pubblico italiano alla luce delle mutate condizioni economiche post-pandemiche. Solo così si eviteranno shock pericolosi per l'economia del Paese che colpirebbero in modo sensibile la ricchezza degli italiani".

Cento economisti europei scrivono alla Bce

"Cancellare il debito pubblico nelle vostre disponibilità e offrire agli stati membri dell'Unione Europea i mezzi per la ricostruzione ambientale"

Oltre 100 economisti europei hanno lanciato un appello per cancellare i debiti pubblici detenuti dalla Banca centrale europea per facilitare la ricostruzione sociale ed ambientale post-pandemia. Mentre l'indebitamento pubblico è fortemente aumentato per proteggere le aziende e le famiglie "i cittadini scoprono, alcuni con sgomento, che circa il 25% del debito pubblico europeo è in mano alla loro banca centrale", scrivono gli economisti in un testo destinato a nove giornali europei tra cui Avvenire. "Noi dobbiamo a noi stessi il 25% del nostro debito e se non rimborsiamo questa somma, dovremo trovarla altrove o prendere un nuovo prestito per ripagarla invece che per investire, o aumentare le tasse o tagliare sulle spese", spiegano gli economisti. Secondo i firmatari la Bce può cancellare i debiti e "offrire agli stati europei i mezzi per la ricostruzione ambientale, ricostruendo la frattura sociale, economica e culturale". La cancellazione dei debiti pubblici o la loro trasformazione in debiti perpetui senza interessi avverrebbe in cambio dell'impegno degli Stati a "investire le stesse somme nella ricostruzione ecologica e sociale". L'intero ammontare è pari a "2.500 miliardi di euro" per tutta Europa. "Non neghiamo che gli stati siano intervenuti e che misure di protezione non

siano state adottate ma riteniamo che queste restino ancora insufficienti - spiegano - Sappiamo che eventi di cancellazione del debito sono momenti storici del tutto eccezionali e fondativi. Tale fu il caso della conferenza di Londra del 1953, quando la Germania beneficiò della cancellazione di due terzi del suo debito pubblico che gli permise di ritrovare il cammino della prosperità ancorando il suo futuro nello spazio europeo. L'Europa non attraversa forse una crisi di dimensioni eccezionali che giustificherebbe misure altrettanto eccezionali? Per fortuna, e diversamente dal caso storico citato, abbiamo la fortuna di avere un creditore che non ha certo paura di perdere il suo denaro: la Bce". "Tutte le istituzioni finanziarie a livello mondiale possono deliberare una rinuncia ai loro crediti - e la Bce non fa eccezione - d'altro canto, il temine 'annullamento' non figura né nel trattato né nel protocollo sul sistema europeo delle banche centrali (Sebc). Potrebbe dunque essere interpretata come contraria allo spirito del trattato, ma non si potrebbe esser detto lo stesso una misura oggi molto ben accettata come il Quantitative Easing voluto da Mario Draghi?" "L'Europa non può più permettersi di essere bloccata sistematicamente dalle proprie stesse regole. Altri stati nel mondo, come la Cina, il Giappone e gli Stati Uniti, utilizzano al massimo la loro politica monetaria, in appoggio alla politica fiscale. La Banca del Giappone si spinge fino ad utilizzare il proprio potere di creazione monetaria per acquistare azioni direttamente sul mercato attraverso fondi di investimento a gestione passiva (Etf), diventando così il più grande investitore del paese", "la cancellazione da parte della Banca Centrale Europea del debito che detiene, in cambio di investimenti pubblici, costituirebbe il primo segnale forte della riconquista, da parte dell'Europa, del proprio destino", concludono.

Ricostruzione, Legnini presenta il conto da inserire nel Recovery Fund

Parliamo di un pacchetto di proposte da ben 4,7 miliardi di euro

Il commissario straordinario, Giovanni Legnini (nella foto), ha consegnato in Parlamento il pacchetto di proposte per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund e dei fondi della programmazione europea per rafforzare la ricostruzione, non solo materiale, del Centro Italia colpito dai terremoti del 2009 e del 2016. "In tutto, - spiega la struttura commissariale - il pacchetto vale 4,7 miliardi di euro. Il commissario straordinario, Giovanni Legnini, ha consegnato oggi in Parlamento il pacchetto di proposte per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund e dei fondi della programmazione europea per rafforzare la ricostruzione, non solo materiale, del Centro Italia colpito dai terremoti del 2009 e del 2016". "In tutto, - spiega la struttura commissariale - il pacchetto vale 4,7 miliardi di euro. Di questi, 1,78 miliardi sono previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla base dei progetti del Recovery Fund, e sono finalizzati specificamente alla 'Rigenerazione delle aree del sisma'". "Altri 2,95 miliardi di euro - aggiunge la struttura commissariale - sono previsti, per le stesse aree del Centro Italia, dalle risorse della programmazione dei fondi strutturali europei per il 2021-2026". "Al di là di queste risorse, le aree colpite dal sisma - ha detto il commissario Legnini in audizione alla Camera - hanno naturalmente accesso a tutte le misure orizzontali previste dal Recovery e alle altre misure di carattere generale messe in campo, rispetto alle quali chiediamo che vi sia, per le aree del sisma, un'esplicita quota di riserva, o un'indicazione di priorità". Il documento messo a punto dal commissario con il Dipartimento Casa Italia, sottolinea che le nuove risorse, tra Recovery e Fondi Ue, devono essere necessariamente considerate "aggiuntive e complementari" rispetto a quelle già disponibili per il Centro Italia per la ricostruzione pubblica (2,2 miliardi di euro già impegnati, più 1,7 miliardi di euro appena stanziati dalla Legge di Bilancio 2021) e per quella privata, che ammontano, al momento, a 6 miliardi di euro".

Metalmeccanici, rush finale per la sigla del nuovo contratto

Trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scaduto a fine 2019, al rush finale. Dopo aver affrontato la parte normativa e tra gli altri il tema dell'inquadramento professionale, resta da definire la parte salariale. Al tavolo andato avanti nella notte, a quanto si apprende, Federmeccanica e Assistal avrebbero aperto ad un aumento di 100 euro a regime, a fronte di un allungamento della durata del contratto fino al 2024 (rispetto alla scadenza del 2022). Fiom, Fim e Uilm avrebbero rilanciato a 112 euro. La riunione in plenaria è stata aggiornata alle 12 di oggi, quando verrà formalizzata la proposta e si andrà avanti per cercare l'intesa. I sindacati dei metalmeccanici nella piattaforma unitaria avevano chiesto un aumento sul trattamento economico minimo di 144 euro; le aziende con la prima proposta presentata a novembre scorso avevano messo sul tavolo un aumento di 65 euro, per il periodo 2021-2023, per il trattamento retributivo complessivo.

Anche la Regione Siciliana proroga le Concessioni Balneari al 2033

Lo scorso 3 dicembre la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora per il mancato rispetto della direttiva Bolkenstein nella parte che riguarda le concessioni demaniali marittime. Il nostro governo avrebbe dovuto rispondere entro 60 giorni, cioè non oltre il 3 febbraio. In attesa di capire come finirà il braccio di ferro tra Italia e Ue, che ormai va avanti da tre lustri, la Sicilia - che ha 1.300 chilometri di costa - ha approvato nel dicembre 2019 le nuove norme sul demanio marittimo (i decreti attuativi sono del maggio successivo), confermando il meccanismo della proroga al 2033, come aveva fatto la legge nazionale del 2018, e facendo slittare al 28 febbraio di quest'anno la presentazione della richiesta che avviene con la trasmissione di una domanda sul portale dell'amministrazione. "Non si è trattato di un mero recepimento della norma nazionale del 2018 - dice l'assessore al Territorio Toto Cordaro - perché abbiamo introdotto alcuni criteri stringenti: il certificato antimafia, il Durc e il pagamento di tutte le rate pregresse del canone demaniale".

La Giornata dello Spreco Alimentare

Nei cassonetti dei rifiuti finiscono ogni anno 5,2 milioni di tonnellate di alimenti

In era Covid cala lo spreco di cibo in Italia ma se ne butta ancora tanto: nel 2020 sono 5,2 milioni le tonnellate di alimenti finiti nella spazzatura tra quello che si getta tra le mura domestiche e ciò riguarda tutta la filiera per un valore di circa 9,7 miliardi di euro di cui solo 6 miliardi e 403 milioni di spreco alimentare domestico nazionale e oltre 3,2 miliardi di euro, invece, di perdite in campo e lo spreco nel commercio e distribuzione.

Questi i dati contenuti nel report di Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability (su rilevazione Ipsos), in occasione dell'8/a Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, venerdì 5 febbraio diffusi dalla Campagna spreco zero, artefice anche della giornata nazionale di sensibilizzazione che ha organizzato una maratona online, venerdì prossimo, a partire dalle 11,30 su piattaforma digitale. Ma nel 2020, si legge nel rapporto, con i differenti stili di vita dovuti ai lockdown per via del Covid, è aumentata la consapevolezza del valore del cibo: in evidenza, infatti, la contrazione dello spreco in Italia con un calo, rispetto al 2019, di quasi il 12% (3,6 kg) tra le mura domestiche con all'attivo uno spreco di cibo a testa di 'soli' 27 kg (529 grammi a settimana). Questo significa 222.125 tonnellate di cibo 'salvato' e un risparmio di 6 euro pro capite, ovvero 376 milioni di euro a livello nazionale, in un intero anno. "In casa e in cucina, reduci dai mesi di lockdown e distanziamento, gli italiani lanciano un'Opa sul loro futuro - spiega l'agroeconomista Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero e della Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare - la tendenza a una netta diminuzione dello spreco alimentare domestico, che a livello nazionale e globale gioca la parte del leone con un'incidenza del 60/70 per cento sullo spreco di filiera, si conferma saldamente in questo primo scorcio del 2021".

in Breve

Da martedì prossimo, salvo imprevisti, la campagna vaccinazione cambia categoria: avanti con gli under 55

E' prevista martedì, salvo imprevisti, l'inizio della campagna di vaccinazione degli under 55 con le dosi di AstraZeneca. Il vaccino arriverà per la prima volta sabato in Italia, con le prime 249.600 fiale, e lunedì dovrebbe essere completata la distribuzione nei 293 centri di somministrazione. Martedì le dosi, il cui arrivo era inizialmente stato previsto per il 15 febbraio, dovrebbero già essere disponibili per essere iniettate.

"Johnson & Johnson" ha chiesto l'autorizzazione per il proprio vaccino

Johnson & Johnson ha ufficialmente chiesto alla Food and Drug Administration statunitense l'autorizzazione all'uso di emergenza del suo vaccino Covid-19. "La richiesta odierna presentata alla FDA di autorizzare all'uso di emergenza il nostro vaccino contro il Covid-19 a iniezione singola è un passo fondamentale per ridurre la malattia a livello globale e mettere fine alla pandemia", ha detto Paul Stoffels, direttore scientifico di Johnson & Johnson.

Faccia a faccia Europa-Russia Lavrov ammonisce: "Si è sviluppata una situazione malsana"

La situazione che si è sviluppata fra la Russia e l'Unione Europea è "malsana". Lo ha detto il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov in apertura di colloqui con Josep Borrell, il suo omologo dell'Ue. "Siamo entrambi stakeholder della regione Euroasiatica. Oggi - ha affermato - abbiamo l'opportunità di avere una conversazione franca fra di noi, per affrontare questo punto". Borrell ha dal canto suo affermato che le relazioni fra Russia e Unione Europea sono arrivate "a un punto critico" anche a causa del caso Navalny. "Ma siamo connessi. E nonostante le nostre differenze costruire un muro di silenzio non è un'opzione", ha aggiunto l'alto rappresentante della politica estera Ue.

Muore improvvisamente il medico che curò Navalny. E' giallo

E' morto improvvisamente, all'età di 55 anni, il medico russo che ha curato Navalny dopo l'avvelenamento da Novichok, la scorsa estate, all'ospedale di Omsk. E' stato lo stesso ospedale ad annunciarlo con una dichiarazione riportata dalla Cnn, senza rendere note le cause del decesso. Maksimishin Sergej Valentinovich era considerato uno dei migliori medici della struttura ospedaliera. "Con rammarico, vi informiamo che il vice capo medico per l'Anestesiologia e la Rianimazione dell'ospedale di emergenza, assistente del dipartimento dell'Università statale di medicina di Omsk e dottore di ricerca in scienze mediche Valentinovich è improvvisamente morto", si legge nella dichiarazione dell'ospedale, che non ha menzionato una causa di morte.

Omicidio Ciatti, arrestato in Francia uno dei responsabili del linciaggio

E' stato arrestato in Francia, in esecuzione di un mandato di arresto europeo, un ceceno considerato responsabile del pestaggio e della morte di Niccolò Ciatti in una discoteca a Lloret de Mar, in Spagna, nell'agosto del 2017. Il mandato europeo è stato emesso in base a una ordinanza di custodia cautelare del Gip di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica. Ciatti fu pestato in discoteca l'11 agosto 2017 e morì il giorno dopo. Le autorità di polizia francesi, su attivazione dei carabinieri del Ros con il supporto del Servizio di cooperazione internazionale di polizia, hanno rintracciato e arrestato l'uomo a Strasburgo. Nel comunicato del Ros si legge che "il mandato di arresto europeo - emesso sulla base di una ordinanza di custodia cautelare in carcere del GIP del Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica - è stato spiccato anche nei confronti di un secondo ceceno già ristretto in Spagna per l'omicidio del connazionale (in quanto colpito da provvedimento restrittivo delle locali autorità)".

"Le investigazioni, svolte in costante raccordo con i collaterali spagnoli - prosegue il comunicato -, hanno consentito di acquisire solidi elementi identificativi degli autori del delitto e ricostruire appieno la dinamica dell'evento. Sono state avviate le procedure di estradizione".

Le grandi città varano piani sicurezza ad hoc per evitare scene irreparabili

Primo fine settimana tutto giallo

Scatta l'allerta assembramenti. Maxi controlli a Roma e Milano

Il primo weekend dell'Italia in giallo è ormai alle porte. Le grandi città varano piani sicurezza ad hoc per evitare le scene che hanno invaso social network e quotidiani appena una settimana fa, alla vigilia dell'addio al rosso e arancione. Folle e assembramenti che, in alcuni casi, si sono trasformate in feste a cielo aperto e, addirittura, risse. A Roma, come a Milano o Firenze, i controlli saranno intensificati principalmente nei luoghi della movida o nei centri storici. Nella Capitale si vogliono evitare le resse che si sono viste settimana scorsa in particolare nella zona del Tridente, nel cuore della città. Sono stati predisposti corridoi con delimitazioni a Piazza del Popolo per rendere più fluido il transito delle persone ed evitare stazionamenti, controlli al Pincio anche con pattuglie a cavallo di polizia e carabinieri. L'accesso all'area del Tridente sarà contingentata, con la possibilità di procedere a chiusure delle stazioni metro Spagna e Flaminio in caso di necessità. Via del Corso, la strada dello shopping, sarà invece divisa in settori. Il dispositivo di sicurezza, predisposto oggi in seguito alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, riprende quello attuato a dicembre, in occasione dello shopping natalizio, ma con maggiore attenzione alle aree in cui si sono registrati affollamenti lo scorso fine weekend. I controlli non si limiteranno solo al centro storico, ma verranno estesi anche a tutte le zone della movida capitolina: da Trastevere all'Eur, da San Lorenzo a Ponte Milvio, dal Pigneto alla zona universitaria di piazza Bologna. Sotto la lente anche il lungomare di Ostia.

"Il sistema di controllo del territorio finora ha tenuto grazie al senso di responsabilità dimostrato dai romani - il commento del prefetto di Roma, Matteo Piantedosi -. Bisogna continuare a mantenere alta l'attenzione". Verifiche ben visibili e intensificate anche a Milano, dove lo scorso fine settimana si sono registrate folle in particolare nella zona dei Navigli. Sotto la lente delle forze dell'ordine finiscono anche le zone di corso Como e corso Garibaldi in particolare per verificare il rispetto dell'orario di chiusura dei locali, la presenza dei clienti in rapporto alla capienza, l'uso corretto di mascherine e il rispetto del distanziamento. A Firenze, invece, il sindaco Dario Nardella ha firmato l'ordinanza che impone il divieto di stazionamento nelle aree a maggior rischio affollamento. L'area interessata dal provvedimento, concordato con la prefettura, è compresa nel perimetro delimitato da piazza Beccaria (esclusa), Borgo La Croce, piazza Sant'Ambrogio, via Pietrapiana, via Giuseppe Verdi, via dell'Agnolo, viale della Giovine Italia (escluso). Predisposta anche la limitazione dell'accesso nelle vie, piazze ed altri spazi pubblici. Le violazioni costeranno care ai trasgressori che rischiano una multa che va dai 400 ai 1.000 euro. "Ora dobbiamo fare i conti con i fatti - le parole di Nardella -: niente è ancora perduto, possiamo evitare di passare in fascia superiore di restrizione, se ognuno fa per davvero la sua parte e se limitiamo ulteriormente le occasioni di contatto in ogni situazione, di lavoro, familiare e di divertimento".

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Torna a parlare in un'aula di Giustizia Annamaria Franzoni

A 18 anni dai fatti di Cogne

"Nella villa turismo macabro" in seguito all'omicidio del piccolo Samuele

Annamaria Franzoni è comparsa in tribunale ad Aosta come parte civile in un processo per violazione di domicilio in cui sono imputati una giornalista e un telecineoperatore. A 18 anni dal delitto di Cogne la donna è quindi tornata nello stesso palazzo di giustizia dove era stata sentita nell'ambito delle indagini sull'omicidio del figlio Samuele, per il quale è stata condannata in via definitiva. La vicenda nasce da un servizio televisivo del dicembre 2019. All'epoca la villa di Cogne era tornata alla ribalta perché l'avvocato Carlo Taormina, ex legale di Annamaria Franzoni, ne aveva chiesto il pignoramento. Annamaria Franzoni ha denunciato in aula un turismo macabro alla villa di Cogne, teatro dell'omicidio del piccolo Samuele, con atti vandalici, nel corso del tempo, da parte di persone entrate nelle pertinenze per sottrarre oggetti da conservare per ricordo, come un termometro. In tribunale ad Aosta, nel corso del processo per violazione di domicilio a carico di una giornalista e un telecineoperatore, Franzoni ha detto di temere che l'ingresso della troupe televisiva possa incentivare atti emulativi da parte di altre persone. Per questo la sua denuncia è volta a scoraggiare iniziative simili. Pur essendo la villa sottoposta a pignoramento, ha sottolineato la donna, lei ne è custode, quindi ha dovere di vigilanza su quel bene e deve risponderne in caso di danneggiamenti. Franzoni, parte civile insieme al marito, si è detta inoltre seccata che a distanza di anni si parli ancora della sua vicenda.

Furbetti del Reddito di Cittadinanza

Nella rete della Guardia di Finanza

175 disonesti nel messinese

La Guardia di Finanza ha scoperto a Messina 175 persone che percepivano il reddito di cittadinanza nonostante non avessero i requisiti previsti. L'importo indebitamente percepito ammonta a 1.120.533 euro, mentre è stata bloccata l'erogazione del sussidio per altri 474.417 euro; denunciate complessivamente 109 persone. Tra i "furbetti" sono stati individuati trafficanti di stupefacenti, imprenditori, artigiani, venditori ambulanti, negozianti, giocatori on-line, un avvocato e numerosi lavoratori "in nero" che, pur non avendone diritto, hanno illegittimamente beneficiato del sussidio. Tra i casi più eclatanti quello di un cittadino di Sant'Agata di Militello, non più residente in Italia da oltre due anni, che ha indebitamente percepito oltre 1.700 euro di reddito di cittadinanza.
Ancora, anche nella provincia di Messina, come in altre realtà, sono emersi soggetti che omettevano di indicare, nel previsto quadro della dichiarazione dei redditi, quelli derivanti da vincite online per centinaia di migliaia di euro e anche il reddito di cittadinanza.

Bolzano, coppia scomparsa sarà ridotta la portata del fiume Adige per tentare di trovare i corpi

Nei prossimi giorni sarà ridotta la portata del fiume Adige, limitando il deflusso delle dighe a monte che alimentano il fiume, per facilitare le ricerche della coppia bolzanina scomparsa ormai un mese fa. E' quanto trapelato dopo una riunione dei rappresentati delle organizzazioni di protezione civile, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, che sono attualmente impegnati nelle ricerche dei coniugi Perselli-Neumair. Alla riunione, coordinata dalla Procura, hanno partecipato, tra l'altro, i gestori dei bacini idroelettrici e della Alperia Greenpower. Sono state riassunte le operazioni condotte nelle settimane passate e sono state definite le future azioni di ricerca come richiesto dalla magistratura investigativa e dalla polizia giudiziaria indagante. Le zone di ricerca sono state suddivise, come richiesto dalla Procura, sulle squadre di ricerca e assegnate alle organizzazioni coinvolte. Le operazione proseguono anche nei prossimi giorni. Sono stati consultati e coinvolti anche i rappresentati della protezione civile della Provincia di Trento e del Corpo permanente Vigili del fuoco di Trento.

Dispersi del Velino, ricerche ancora infruttuose per i quattro escursionisti

Sono riprese le ricerche dei 4 escursionisti dispersi sul Monte Velino dal 24 gennaio scorso. Oggi ci si concentra nell'area di Valle Majelama interessata da tre valanghe, con l'impiego di 31 uomini del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia e dell'Esercito. I soccorritori hanno raggiunto la zona, a quota 1.800 metri, grazie a due elicotteri, uno della Polizia e l'altro dei Carabinieri, decollati dal campo sportivo di Massa d'Albe (L'Aquila). Una squadra composta da 8 soccorritori è salita stamattina con gli sci a Valle Genzana, area meno estesa rispetto a quella di Valle Majelama. Nelle ricerche sono impegnati anche due cani dell'unità cinofila del Soccorso Alpino del Trentino e due sonde Recco manuali. Le sonde Recco captano qualsiasi tipo di metallo, chiavi, cellulari, placche di abbigliamento da alpinismo, sono dunque suscettibili di interferenze.

Rovigo, 17enne di etnia rom uccide il padre e poi fugge con la ragazza. Caccia all'uomo

Un giovane di 17 anni è in fuga dopo aver ferito a morte, con un machete, il padre al termine di un violento litigio, avvenuto in un piccolo campo rom a Rovigo, nella frazione di Sant'Appollinare. Il minorenne, hanno riferito alcuni testimoni, sarebbe fuggito a bordo di una 'Opel' Zafira station wagon. Con lui ci sarebbe anche un'amica, una ragazza poco più che ventenne residente in un paese vicino, Ceregnano. L'omicidio è avvenuto in serata. La vittima si chiamava Eddy Cavazza, 46 anni. Il figlio lo avrebbe colpito con un machete. E' possibile che il ragazzo sia fuggito prima di capire che il genitore era deceduto. Sul posto è al lavoro la polizia scientifica e gli agenti della squadra mobile, che stanno sentendo i testimoni del fatto.

Non si fermano gli sbarchi, quasi cento migranti verso il sud della Sardegna

Non si fermano gli sbarchi di migranti sulle coste del sud Sardegna. Dopo i 47 arrivati ieri tra Sant'Antioco e Teulada, alcuni dei quali bloccati dalle motovedette della Guardia di finanza in mare e dai carabinieri mentre si allontanavano a piedi, durante la notte si sono registrati numerosi altri sbarchi lungo la spiaggia di Porto Pino nel Comune di Sant'Anna Arresi e a Sant'Antioco, sulle coste del Sulcis Iglesiente. Sono 47 le persone arrivate durante la notte, per complessivi 94 in 24 ore circa. Tra i migranti sette donne delle quali una incinta. Anche in questo caso sono stati impegnati i carabinieri, i militari della Guardia di finanza del Reparto operativo aeronavale e la polizia. I migranti sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Monastir (Cagliari) dove rimarranno in quarantena. La donna incinta, invece, è stata ricoverata in ospedale.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

www.cavallinomattocerveteri.it

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CHIUSO IL MARTEDI

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Instagram

CAVALLINO MATTO

Albergo & Ristorante

Antica Locanda del Cavallino Bianco

INPGI & Corte dei Conti, Gruppo Gino Falleri "2018 catastrofico, ma i dati in rosso aumentano

"Per la magistratura contabile bisogna porre responsabilmente in essere ulteriori interventi per rimediare ad una situazione che rischia di compromettersi definitivamente

"Nelle relazioni relative agli ultimi esercizi, questa Corte ha richiamato l'attenzione sul perdurante andamento negativo dei saldi della gestione previdenziale e assistenziale della Gestione sostitutiva e sulla conseguente necessità che l'Inpgi adottasse con urgenza severe misure atte a ristabilire l'equilibrio previdenziale pesantemente compromesso dalla profonda crisi del settore dell'editoria, contraddistinta dalla sensibile contrazione dei contratti di lavoro e dal peso sempre crescente degli oneri per ammortizzatori sociali a carico dell'Istituto medesimo". È quanto si legge nella Relazione sulla gestione finanziaria 2018 dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), approvata dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti con determina n. 1/2021. Va ricordato che l'attività istituzionale dell'Inpgi prevede due gestioni distinte: l'una denominata "Gestione sostituiva" dell'assicurazione generale obbligatoria (Inpgi 1), alla quale sono iscritti i giornalisti professionisti e praticanti, nonché i pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato e iscritti all'Albo, l'altra "Gestione separata" (Inpgi 2), alla quale sono iscritti i giornalisti che esercitano autonoma attività professionale giornalistica, comunque non subordinata. In particolare, la Corte osserva che se la "Gestione separata" non presenta problemi di sostenibilità, anche in relazione alle peculiarità che la caratterizzano, la "Gestione sostitutiva" evidenzia aspetti critici in relazione alla sostenibilità finanziaria, tenuto conto delle proiezioni attuariali risultanti dal bilancio tecnico attuariale. "Secondo le previsioni attuariali - aggiunge la magistratura contabile - l'equilibrio di gestione sarebbe conseguibile solo attraverso un idoneo numero di nuovi ingressi, che, ad oggi, non si stanno concretizzando in quanto legati alle dinamiche del mercato del lavoro nel settore editoriale che non è ancora uscito dalla situazione di crisi e profondo mutamento che lo ha investito". I risultati dell'esercizio 2018, preso in esame dalla Sezione del controllo, confermano, infatti, l'andamento negativo costante da alcuni anni (il disavanzo della gestione previdenziale si è attestato su 186,44 milioni di euro) ed evidenziano la necessità di interventi, anche normativi, diretti ad assicurare non solo la sostenibilità finanziaria a, ma anche l'erogazione dei trattamenti pensionistici a tutti coloro che vi sono iscritti. "Anche alla luce delle proiezioni attuariali disponibili, gli effetti del progetto di riforma avviato nel 2015 e completato nel 2017 - avverte la Corte - non appaiono sufficienti allo scopo di conseguire condizioni di equilibrio strutturale, armonizzando l'ordinamento Inpgi con il sistema previdenziale generale. Le proiezioni del nuovo bilancio tecnico, riferito al periodo dal 2018 al 2067, evidenziano come l'Inpgi non sia in grado di mantenere la solvibilità prospettica". Per la "il quadro che emerge dai risultati del 2018, peraltro in linea con la tendenza negativa degli ultimi esercizi, impone agli organi di amministrazione dell'Inpgi di porre responsabilmente in essere ulteriori interventi per rimediare ad una situazione che, altrimenti, rischia di compromettersi definitivamente, non mancando di monitorare costantemente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e le effettive dinamiche, in modo da consentire eventuali interventi tempestivi ed efficaci, anche sotto il profilo normativo e ordinamentale"." Così in una nota a firma del Gruppo Gino Falleri dell'Ordine del Giornalisti.

L'operazione porta la firma dei finanzieri del Comando provinciale di Catanzaro

Beni per oltre due milioni di euro confiscati alla cosca di Lametia Terme

Beni per circa 2 milioni di euro sono stati confiscati dai finanzieri del Comando provinciale di Catanzaro, coordinati dal procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri e dall'aggiunto Vincenzo Capomolla. Il decreto, emesso dal Tribunale di Catanzaro su richiesta di Gratteri, ha colpito i vertici della cosca di 'ndrangheta "Cerra-Torcasio-Gualtieri". Contestualmente è stata applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza nei confronti di 13 soggetti. La confisca è stata decretata dal Tribunale al termine di una lunga istruttoria, particolarmente complessa in ragione del numero dei proposti e dell'indagine patrimoniale, e ha interessato beni riconducibili ai vertici del sodalizio di 'ndrangheta, tra cui Nino Cerra (deceduto in stato di detenzione nell'ottobre 2020), e la sorella Teresina Cerra. La confisca rappresenta l'epilogo di indagini di polizia economico-finanziaria svolte dalla Guardia di finanza di Lamezia Terme per individuare patrimoni illeciti consistenti in beni di un valore sproporzionato ed ingiustificato rispetto ai redditi

leciti dichiarati ed al tenore di vita mantenuto dagli indagati, ricostruito dai finanzieri a far data dal 1979. La confisca ha riguardato 3 immobili con complessivi 15 appartamenti, una villa lussuosa, due terreni agricoli, un appartamento nella provincia di Firenze, auto e 1 motociclo.

Mipaaf: si è insediato il tavolo della filiera della canapa industriale

Lavorare su un piano di settore che possa incentivare la produzione, sostenendo la ricerca e l'innovazione tecnologica nonché rafforzando le politiche di filiera. Questi gli obiettivi del tavolo della canapa industriale, di cui si è tenuta oggi, in videoconferenza, la riunione di insediamento alla presenza del Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate. Al centro del confronto anche l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione per il 2021 dall'ultima Legge di Bilancio, pari a 10 milioni di euro.
"Oggi poniamo le basi per rilanciare e sostenere le produzioni nazionali di canapa, una pianta nelle cui potenzialità crediamo molto - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - Auspicando un confronto attivo e proficuo con i protagonisti della filiera, ci poniamo l'obiettivo di approvare un piano di sviluppo del settore affinché si evidenzino i fabbisogni e le necessità del comparto, così da intervenire con finanziamenti adeguati in grado di farne crescere la produzione vista la molteplicità di finalità di utilizzo di questa pianta". All'incontro in videoconferenza hanno preso parte in tutto 48 componenti, rappresentanti dei ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'Arma dei Carabinieri per la Difesa, dei tre dipartimenti del Mipaaf, degli Enti vigilati Crea, Ismea e Agea nonché delle Regioni. Per il mondo produttivo hanno partecipato le sei organizzazioni professionali agricole, quattro centrali cooperative agricole, sei organizzazioni di rappresentanza nazionale nonché sei associazioni di settore della canapa e due portatori di interessi. Infine, le Università di Roma La Sapienza e di Modena e Reggio Emilia.

Assofarm: avanti coi vaccini in farmacia

"La crisi di Governo non faccia dimenticare il grande tema del vaccino in farmacia: la farmacia è infatti la "riserva" più pronta per entrare in campo nella sfida della vaccinazione di massa. È questo l'appello che i vertici di Assofarm lanciano negli incontri che stanno avendo coi rappresentanti di tutte le forze parlamentari. Accanto a tematiche per così dire strutturali, come la necessità di una nuova remunerazione o il rinnovo della convenzione con le Regioni, i colloqui di queste ultime settimane sono arricchiti di argomenti strettamente legati alla crisi pandemica. Tra questi, Assofarm sostiene con forza la necessità di comprendere le farmacie tra i soggetti destinatari dei prossimi ristori. Sarebbe poi opportuno che i farmacisti venissero compresi tra quegli operatori sanitari beneficiari del vaccino in via prioritaria. Cosa che oggi non viene loro riconosciuta in tutte le Regioni del Paese. La priorità assoluta, che viene rimarcata da Assofarm ad ogni incontro, rimane però la dispensazione vaccinale in farmacia. Numeri alla mano, appare quantomeno difficoltoso immaginare che i medici di medicina generale e le altre strutture appositamente create, possano sopportare ritmi somministrativi adeguati a raggiungere l'immunità di gregge nei tempi stabiliti. È assolutamente necessario, nell'opinione della Federazione delle Farmacie Comunali, procedere su due fronti paralleli: la rimozione di quei vincoli legislativi che impediscono l'atto vaccinale al farmacista, e al contempo attivare adeguati protocolli operativi per realizzare tutto ciò in piena sicurezza per i cittadini". Così in una nota a firma di Venanzio Gizzi Presidente dell'A.S.SO.FARM.

Studio realizzato dai ricercatori Cristiana Bassani, Francesca Vichi, Giulio Esposito, Mauro Montagnoli, Marco Giusto e Antonietta Ianniello dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del CNR

Con il lockdown migliorata la qualità dell'aria nel Lazio

Le restrizioni nazionali imposte per limitare la diffusione del SARS-CoV-2 e di conseguenza contenere la COVID-19 hanno portato ad una diminuzione della concentrazione degli inquinanti come il biossido di azoto (NO2) nella città di Roma e nell'area nord-occidentale della regione Lazio, fino a quasi dimezzarsi nei mesi del lockdown (marzo-aprile 2020) rispetto allo stesso periodo del 2019. È quanto emerge dallo studio realizzato e pubblicato su Springer Nature dai ricercatori Cristiana Bassani, Francesca Vichi, Giulio Esposito, Mauro Montagnoli, Marco Giusto e Antonietta Ianniello dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iia) combinando le osservazioni del sensore TROPOspheric Monitoring Instrument (TROPOMI) a bordo del satellite Sentinel 5P con le misure acquisite a terra nelle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (Arpa) e nella stazione di monitoraggio A. Liberti del Cnr-Iia collocata presso l'area di ricerca Rm1 del Cnr. "La riduzione di NO2 è risultata più alta nelle zone di traffico urbano (-51%) rispetto a quelle di background urbano (-34%) e rurale (-21%) a causa degli effetti delle restrizioni sulle sorgenti di emissioni di questo inquinante", spiega Cristiana Bassani del Cnr-Iia, autrice dello studio. "Una maggiore diminuzione è stata osservata nelle concentrazioni del monossido di azoto (NO) con riduzioni del -56%, -48% e -37% rispettivamente nei siti di traffico urbano, background urbano e rurale. Una significativa riduzione, anche se inferiore alle precedenti, è stata osservata per il monossido di carbonio (CO), mentre i livelli di ozono (O3) hanno mostrato una variabilità dipendente dal tipo di sito analizzato, esibendo sia aumenti che diminuzioni in siti urbani (7% in background urbano e 15% in background suburbano) e rurali (-11%)". L'analisi - evidenzia il Cnr - ha confermato che il miglioramento della qualità dell'aria non è stato determinato da particolari condizioni meteorologiche, ma dalla forte riduzione del trasporto stradale e delle attività definite non essenziali durante il lockdown. "Le riduzioni TROPOMI ottenute dai pixel urbani estratti (-43%) sono coerenti con la riduzione osservata dall'Agenzia spaziale europea, ESA, (-49%) per la città di Roma. Inoltre, le riduzioni satellitari hanno mostrato un calo di NO2 maggiore nelle aree urbane (-43%) che nei siti rurali (-17%) come determinato anche dalle misure di concentrazione a terra", conclude Bassani. "I risultati di questo studio fanno parte del lavoro teso a definire un sistema di monitoraggio dell'inquinamento dell'aria composto da prodotti atmosferici satellitari e da misure a terra. L'elevata risoluzione spaziale del sensore TROPOMI si attesta come valido supporto per monitorare la qualità dell'aria dallo spazio, fornendo maggiori dettagli dell'area urbana caratterizzata da una mescolanza di traffico e background, ed anche per esaminare l'influenza delle sorgenti di emissione delle aree urbane sulle zone rurali circostanti in cui il contributo locale all'inquinamento è spesso trascurabile".

Via libera al progetto di teleassistenza per i malati di Parkinson

Al via il progetto Co-Park "Il Comune per il Parkinson", realizzato grazie al protocollo d'intesa firmato tra Roma Capitale e l'Irccss San Raffaele Roma. Ne dà notizia il Campidoglio in una nota. I canali dedicati di teleassistenza 06.52252434 e il numero verde 800.848438 sono attivi e raggiungibili dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle ore 15. Inoltre, dalla prossima settimana sarà disponibile sul sito www.sanraffaele.it anche la piattaforma on line rivolta agli utenti in assistenza domiciliare, ai loro familiari e agli operatori. L'accesso ai contenuti multimediali consentirà di avere un aiuto specialistico e multidisciplinare attraverso la fruizione gratuita di video-tutorial di fisioterapia, logopedia e supporto psicologico. L'anteprima della piattaforma è stata visionata oggi dalla sindaca di Roma Virginia Raggi e dal Prof. Fabrizio Stocchi, direttore del Centro Parkinson San Raffaele di Roma presso il centro ricerche dell'Ircss San Raffaele Roma. All'incontro hanno partecipato anche l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammì, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale Giovanni Serra, l presidente del Gruppo San Raffaele Carlo Trivelli e il direttore del Centro Ricerche dell'Ircss Massimo Fini. Per il progetto è stato creato un logo che richiama un simbolo ormai riconosciuto a livello internazionale: il tulipano rosso del Parkinson. La combinazione della piattaforma telematica e delle linee telefoniche, con il coinvolgimento di figure professionali specializzate tra cui neurologi, psicologi, fisioterapisti e ricercatori, risponde a una formula di integrazione operativa nell'ambito peculiare della cura e dell'assistenza legata al morbo di Parkinson e ai Parkinsonismi. "Siamo orgogliosi di questo progetto che integra servizi e opportunità, a partire dalla ricerca e dal principio di accessibilità, per dare ulteriore sostegno alle persone con il Parkinson. Abbiamo lavorato in sinergia, per attivare canali di assistenza facilmente raggiungibili e fruibili tramite numeri verdi e una piattaforma on line, nell'ottica di rendere sempre più efficaci i servizi alle persone con fragilità" afferma la sindaca Virginia Raggi. "Il progetto presentato oggi in sinergia con il San Raffale, rafforza ancora di più la ferma volontà di questa amministrazione di migliorare la qualità dei servizi offerti. La rimodulazione dei servizi dettata dall'emergenza può rappresentare un'occasione di confronto con altre istituzioni ed enti per sperimentare buone prassi che puntino ad adeguare i servizi ai bisogni delle persone" afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. "In pochi mesi è stato possibile realizzare un progetto importante per i pazienti che, soprattutto nel primo lock-down, hanno avuto notevoli difficoltà nel proseguire le terapie, a causa dell'emergenza Covid-19" afferma il prof. Fabrizio Stocchi, responsabile del progetto CoPark.

Appello alla Regione Lazio Assotutela: "Assuma i precari"

"Emergenza Covid, se il sistema ha retto lo si deve in gran parte, al sacrificio, alla dedizione, alla competenza del personale sanitario: infermieri, tecnici, operatori sociosanitari, ostetriche, fisioterapisti, farmacisti e gli stessi medici non si sono risparmiati in questo anno di disperazione, a volte pagando con la vita. Purtroppo molti di loro sono ancora precari e la Regione Lazio deve fare un passo in avanti per avviare le procedure per le assunzioni, è un'assoluta emergenza". Lo dichiara AssoTutela che chiede: "vorremmo sapere se l'amministrazione regionale ha avviato l'iter di stabilizzazione del personale della sanità pubblica assunto durante l'emergenza Covid-19. Serve l'avvio di un percorso che inserisca questi professionisti in modo stabile e a tempo indeterminato negli organici delle strutture pubbliche dipendenti dalla Regione Lazio, anche in vista di eventuali future necessità". Considerato il momento particolare che si sta vivendo, a emergenza ancora non allentata del tutto, il presidente suggerisce: "in questa fase è importante inserire nei ruoli il maggior numero di operatori per sopperire ad ogni evenienza. Il virus è particolarmente aggressivo e mutevole, pertanto occorre essere previdenti. Il personale sanitario ha dimostrato grande attaccamento al lavoro e senso del dovere in mesi difficilissimi, merita una maggiore sicurezza e un riconoscimento, che è assolutamente doveroso", chiosa Assotutela.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Pattoni Alessandro.
Con una trentennale iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Pattoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Insostenibile carenza, la denuncia del coordinamento provinciale Fp Cgil

"I Vigili del Fuoco hanno solo due autoscale per tutta Roma"

Il coordinamento provinciale Fp Cgil Vigili del Fuoco di Roma e Lazio torna a denunciare l'insostenibile carenza di autoscale di soccorso per il territorio di Roma e Provincia. "Una situazione drammatica, che denunciamo da tempo. Ci sono due sole autoscale per l'intera città di Roma, più altre due per la provincia, una a Ostia e una a Civitavecchia - denunciano dal sindacato -. Sono interamente scoperti i quartieri Sud ed Est della Capitale e in tre zone della provincia , Pomezia, Anzio, Velletri, Castelli. Proprio al Quadraro, questa mattina, per un incendio di appartamento l'autoscala più vicina ha impiegato circa mezz'ora per giungere sul posto. Le squadre presenti sono come sempre stati in grado di affrontare e risolvere l'emergenza, ma in questo modo i lavoratori sono costretti a condizioni di intervento difficili, con maggiore esposizione al rischio, per sé e per i cittadini soccorsi". "Su interi quartieri dell'area urbana e su tutta l'area Sud della provincia, dai Castelli romani al litorale, non ci sono le condizioni operative per garantire l'arrivo del mezzo per il soccorso in altezza in tempi certi e dignitosi. E 4 autoscale per un territorio di oltre 5300 kmq con oltre 4 milioni e mezzo di cittadini continuano a non essere sufficienti", prosegue la Fp Cgil. "Alla carenza di mezzi, si aggiungono incomprensibili parametri sulla base del quale viene calcolato il numero minimo di automezzi necessari per la Capitale, ma il calcolo dista anni luce dalla realtà del territorio. Oltre alla necessità di potenziare gli organici, come chiediamo da anni, è sempre più urgente che si prendano provvedimenti per ripristinare l'efficienza degli interventi e si garantiscano a livello strumentale le adeguate condizioni di tutela per le centinaia di migliaia di cittadini residenti in quelle aree, e per i Vigili del Fuoco stessi", conclude il sindacato.

Sei emendamenti in materia finanziaria collegati al testo unificato delle proposte di legge regionale 64 e 65

Genitori separati: in arrivo sostegno della Regione

Novità per i genitori separati in difficoltà economica. La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, del Consiglio regionale del Lazio, riunita in modalità telematica e presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha dato il via libera all'unanimità a sei emendamenti in materia finanziaria collegati al testo unificato delle proposte di legge regionale n. 64 e n. 65 ("Misure di sostegno in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo"). Il provvedimento tornerà in commissione Sanità per completare l'iter legislativo e per il conseguente invio all'Aula consiliare. Il testo esaminato oggi unifica le due proposte di legge presentate da Michela Califano (Pd) e Sergio Pirozzi (FdI) - quest'ultima sottoscritta anche da altri consiglieri - che prevede misure di sostegno in favore dei genitori separati in stato di disagio economico e abitativo, con reddito Isee non superiore a 20 mila euro. I sei emendamenti approvati oggi all'unanimità sono stati illustrati in commissione dall'assessora regionale al Bilancio, Alessandra Sartore, a partire da quello che definisce le disposizioni finanziarie (articolo 9) stanziate nel triennio 2021-2023, attraverso due fondi: 1) per la realizzazione delle misure di sostegno economico, stanziati 235 mila euro per il 2021 e 700 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023; 2) per la realizzazione degli interventi di sostegno abitativo, stanziati 300 mila euro per il 2021 e 900 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023. In totale, quindi, lo stanziamento ammonta a 3,736 milioni di euro. Hanno partecipato alla seduta e votato a favore degli emendamenti, oltre al presidente Refrigeri, i consiglieri: Marco Vincenzi, Michela Califano, Sara Battisti, Marta Leonori, Michele Civita (tutti del Pd), Daniele Ognibene (Leu), Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti), Devid Porrello, Valentina Corrado (entrambi del M5s), Sergio Pirozzi, Giancarlo Righini (entrambi di FdI) e Orlando Tripodi (Lega).

Nel 2020 raccolte tre tonnellate di ingombranti dalle case dei romani

In un anno oltre 3mila tonnellate di materiali ingombranti ritirati gratuitamente presso le case dei cittadini romani. Questo il bilancio 2020 di "Riciclacasa", il servizio mirato è messo a disposizione da Ama che prevede il ritiro a domicilio (al piano stradale e senza alcun costo) di tutti quei rifiuti di grossa taglia che non devono essere assolutamente smaltiti nei cassonetti o abbandonati su strada. Lo comunica in una nota Ama. Nel corso dell'anno appena concluso l'azienda ha predisposto ed effettuato più di 57mila servizi domiciliari gratuiti grazie a cui sono stati raccolti e avviati alle corrette procedure di trattamento/recupero materiali delle tipologie più varie: 1.700 tonnellate di ingombranti "classici" (mobili, materassi, divani, armadi, ecc.), 480 tonnellate di Raee (frigoriferi, lavatrici, monitor, TV) e 900 tonnellate di altri materiali (legname, ferro, inerti e scarti edili). "Anche durante i mesi di lockdown nazionale abbiamo sempre continuato a garantire ai cittadini la possibilità di liberarsi di questi materiali senza muoversi da casa e in condizioni di assoluta sicurezza – sottolinea l'amministratore unico di Ama Stefano Zaghis -. Nelle prossime settimane il servizio verrà ulteriormente implementato e saremo così in grado di assicurare un maggior numero di ritiri grazie al rafforzamento degli equipaggi operativi sul campo e all'aumento delle risorse del call center dedicato per le prenotazioni". Il servizio "Riciclacasa", gratuito fino a 2 metri cubi, è fornito su appuntamento. Per prenotare, basta chiamare lo 060606 o compilare il modulo di richiesta nella sezione "Servizi on-line" del sito web Ama. Al momento della prenotazione, sarà richiesto il codice utente riportato in alto a destra nella bolletta della tariffa rifiuti. Per smaltire i rifiuti ingombranti, elettronici o particolari i cittadini possono inoltre ricorrere ai Centri di Raccolta Ama, aperti tutta la settimana, o agli appuntamenti mensili con la campagna "Il tuo quartiere non è una discarica". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.amaroma.it.

in Breve

Cinematografici: la Regione al lavoro per la ripartenza del comparto

In occasione del lancio della campagna "#mimancailcinema" promossa da ANEC Lazio, la Regione Lazio conferma il suo impegno a favore degli esercenti cinematografici. La sezione regionale dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema ha lanciato oggi l'iniziativa con un suggestivo video emozionale sui suoi canali social. Un accorato invito alla condivisione rivolto direttamente agli spettatori affinché raccontino il ricordo della propria esperienza più emozionante vissuta al cinema. In questi mesi di sofferenza per tutto il settore a causa dell'emergenza pandemica, la Regione Lazio ha lavorato accanto agli addetti ai lavori e alle associazioni di categoria per offrire un sostegno a tutti gli esercenti cinematografici fortemente colpiti dalla chiusura delle sale, dai contributi per gli affitti ai ristori messi in campo a dicembre 2020. Un impegno - assicurano dalla regione - che non si ferma: la Regione infatti è al lavoro su nuove misure per contribuire alla ripartenza dell'intero comparto.

Francesco, figlio di Anita, è il nuovo presidente dell'Ass. Nazionale Giuseppe Garibaldi

Francesco Garibaldi Hibbert figlio di Anita, discendente di Ezio, Ricciotti e dell'Eroe dei Due Mondi è il nuovo Presidente eletto nella recente riunione, che ha approvato anche il nuovo statuto, dell'Associazione Nazionale Giuseppe Garibaldi ODV, con sede a Roma. Francesco, ingegnere civile laureatosi a Londra all'Imperial College, e con Master a Parigi e allo SDA Bocconi di Milano, vive tra l'Italia e la Svizzera, già da anni è stato a fianco di Anita on tutti i più importanti eventi e prosegue il percorso politico di sua Madre. Nella riunione è stato inoltre approvato il calendario di alcune iniziative per il 2021, che comprende eventi per le celebrazioni per i 200 anni della nascita di Anita Garibaldi, organizzate con una collaborazione tra Italia e Brasile, e il 160 anni dell'Unità d'Italia. La ricorrenza del 160 anni dell'Unità d'Italia sarà celebrata al Gianicolo, il prossimo 17 marzo presso il Monumento a Garibaldi, e la deposizione di una corona al Sacrario-Ossario. In tale giorno sarà organizzata una conviviale per incontrare i nostri vecchi e nuovi soci e tutti gli amici.

Colpito alla testa con un'asta metallica solo per sfilargli il cellulare dalle mani

Rapina violenta in via Grandis

La vittima semplicemente un passate. Arrestati un ucraino e un romano

Nella tarda serata di ieri, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino ucraino di 18 anni e un romano di 19 anni con le accuse di tentata rapina aggravata e lesioni personali aggravate. Il terzo complice, un ragazzino romano di 16 anni, è stato denunciato a piede libero con le stesse accuse. I tre stavano camminando in via Sebastiano Grandis, zona piazza Santa Croce in Gerusalemme, quando hanno incrociato un 35enne romano ed hanno deciso di derubarlo dello smartphone che aveva in mano, colpendolo alla testa con un'asta metallica reperita in strada. Nonostante la botta, la vittima è riuscita a fuggire, rincorso dagli aggressori, e le sue urla hanno attirato l'attenzione di altri passanti che sono corsi in suo aiuto mettendo in fuga i rapinatori a mani vuote. La segnalazione arrivata al "112" ha consentito ai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di intervenire in tempi rapidi e di rintracciare i rapinatori mentre stavano tentando di dileguarsi lungo via Emanuele Filiberto. I tre sono stati riconosciuti sia dalla vittima - che nell'aggressione ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca - sia dai numerosi testimoni: per i maggiorenni sono scattate le manette ai polsi e gli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo, mentre il 16enne è stato denunciato a piede libero e affidato ai genitori.

Ruberti (Regione Lazio): "Soddisfazione per interventi al Museo Duilio Cambellotti"

"Desidero esprimere grande soddisfazione da parte della Regione per la realizzazione di questo importante intervento che dimostra la positiva collaborazione che può nascere tra le istituzioni, in particolare tra la Regione e i Comuni. La nostra funzione, come amministrazione regionale, è quella di offrire opportunità per migliorare attraverso il sostegno economico l'offerta culturale del nostro territorio". Parole del Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Albino Ruberti, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto finanziato attraverso il primo Avviso pubblico Valorizzazione dei Luoghi della Cultura (2019) nel Museo civico "Duilio Cambellotti" di Latina. "Latina – ha spiegato Ruberti – nel 2019 ha risposto positivamente, con vivacità e partecipazione, a questo Avviso pubblico con una proposta che conferma un'importante capacità progettuale dell'amministrazione ma anche una visione della città proiettata al futuro, in cui la valorizzazione del patrimonio culturale è non solo una necessità ma anche un'opportunità. Un lavoro ottimamente svolto dal sindaco Damiano Coletta affiancato dall'assessore Silvio Di Francia di cui già in passato ho avuto modo di apprezzare il valore professionale e umano. Questo intervento – ha aggiunto – dimostra proprio come attraverso la valorizzazione di una collezione museale importante e identitaria come quella di Duilio Cambellotti si possa dare nuova vita ai nostri musei con la progettazione di nuovi allestimenti, l'utilizzo di nuove tecnologie e di nuovi linguaggi di fruizione. Accanto a questo, è fondamentale citare l'importante lavoro di sistema con le Città di Fondazione. Tutti elementi che rappresentano, certamente, la carta vincente di questo progetto che vedrà nelle prossime settimane la realizzazione di un nuovo allestimento museale per poter poi aprire al pubblico il prossimo 16 maggio. Un'occasione che speriamo di poter festeggiare insieme se le disposizioni in materia di contenimento del contagio lo permetteranno. Infine – ha concluso – voglio sottolineare l'impegno che, grazie all'indirizzo del Presidente Zingaretti, continuiamo a portare avanti a sostegno di tutto il settore culturale nell'intero territorio della provincia di Latina: con l'Avviso pubblico per la Valorizzazione del Luoghi della Cultura del Lazio, abbiamo sostenuto nel 2019, oltre al Museo Cambellotti, altri 6 progetti in tutta la provincia. Nel 2020, sono altri 7 i progetti che andremo a sostenere con un investimento, solo per il territorio provinciale di Latina, di 2,5 milioni di euro".

Aveva 20 kg di papavero da oppio in un box al Tuscolano, arrestato dalla Polizia di Stato

20 kg e 290 grammi di bulbi essiccati di papavero da oppio. Questo è quanto scoperto dagli agenti della Polizia di Stato del commissariato Tuscolano in un box in zona Don Bosco. Una segnalazione - si spiega - arrivata tramite l'applicazione YouPol ha acceso la luce su una attività di spaccio all'interno di un complesso di autorimesse. In breve i poliziotti sono andati a verificare l'indicazione anche con il prezioso aiuto del cane antidroga Condor. Sono stati così seguiti taxi e vetture private da cui venivano scaricati e depositati scatoloni. Il box in oggetto, chiuso con un lucchetto di grosse dimensioni non è bastata per fermare Condor che, sin da subito, ha segnalato al suo conduttore la presenza di sostanza stupefacente. Presi contatti con l'amministratore del condominio e poi con il proprietario del box si è capito. Quest'ultimo ha riferito agli agenti di averlo ceduto l'immobile in locazione ad un cittadino di origini indiane residente a Nettuno, ma di fatto domiciliato proprio nelle vicinanze del locale. Rintracciato ed identificato il soggetto è S.K.S, 38 anni, con precedenti di polizia specifici, e sin da subito si è mostrato teso e nervoso negando ai poliziotti di aver preso in affitto il box. Accompagnato nel locale una volta entrati gli agenti hanno avuto la conferma della presenza di droga: 5 scatoloni riportanti il nominativo dell'arrestato con dentro numerose buste di colore nero contenenti i bulbi. Sequestrata la droga ed inviata per ulteriori analisi presso la Direzione Centrale Anticrimine Servizio Polizia Scientifica ed ultimati gli atti, per il 38enne sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura in attesa della direttissima.

L'appello della Raggi pro-Draghi manda in tilt il 'suo' M5S

Primo contraccolpo, nella già complicata maggioranza capitolina, della scelta della sindaca di Roma Virginia Raggi di appoggiare il costituendo governo Draghi. "Perché dico NO a un Governo Draghi, in contrasto alla posizione della Sindaca Raggi", spiega su Fb con tanto di maiuscole la presidente M5S della commissione capitolina Pari Opportunità. La lunga critica di Guerrini che cita, tra l'altro, il costituzionalista emerito Paolo Maddalena, poggia sulla priorità, data dalla sindaca nelle sue dichiarazioni, alle risorse del Recovery Fund: "non occupiamoci di altro che non siano i soldi che dovranno arrivare: che poi

ci pensi Draghi o qualcun altro, non farà differenza - spiega Guerrini -. Per fortuna, però, c'è chi si spende per chiarire le cose, così che anche chi non riesce a vedere, veda, e chi non riesce a capire, capisca", aggiunge, prendendo da Maddalena il giudizio secondo cui "nella mente di Mario Draghi, manca ogni riferimento alla nostra Costituzione e, soprattutto, il fatto che questa vede due soggetti giuridici: il singolo e la Collettività, considerando gli interessi di tutti, cioè del Popolo, prevalenti rispetto a quelli dei singoli. Prova ne sia che egli considera fattori negativi i sussidi alle famiglie alle imprese". Ultima critica è sull'appello della sindaca alla sburocratizzazione degli impieghi "Insomma, l'importante è che a Roma arrivino i soldi", conclude amara Guerrini.

Covid, disperati gli albergatori: "Zero incassi e tasse da pagare"

Lo sfogo di Roberto Di Rienzo, titolare di tre alberghi a Roma

"La situazione è drammatica: fermi da marzo con zero incassi, continuiamo a ricevere bollette, a pagare tasse. Siamo disperati". E' lo sfogo, raccolto dall'Adnkronos, di Roberto Di Rienzo, titolare di tre alberghi a Roma (Hotel Morgana, Hotel Ariston, Hotel Panama Garden), di cui attualmente uno aperto ma che vede "oggigiorno una occupazione del 10% con cui non si riesce nemmeno a coprire i costi fissi del personale". A Roma, come in altre città d'Italia, il turismo è stato azzerato dal Covid con pesanti ripercussioni. Di Rienzo, insieme a un gruppo di albergatori romani, giorni fa ha inviato una lettera indirizzata all'ormai ex premier Conte per chiedere (con richieste specifiche) una maggiore "attenzione sulla disastrosa e sempre più preoccupante situazione delle strutture alberghiere". Oggi, in occasione dei 150 anni di Roma capitale, l'appello è rivolto alla sindaca Raggi. Al centro Imu e Tari. "Occorre una revisione e riduzione dell'aliquata Imu – sottolinea Di Rienzo- Abbiamo inoltre chiesto al governo di prevedere un capitolo di spesa per ristorare il Comune di Roma affinché esso si impegni ad annullare la Tari 2020 e 2021 per le imprese alberghiere. A fronte delle chiusure, non si tratta di spiccioli. Finora quello che abbiamo ottenuto – dopo colloqui con Ama e il Comune – è una piccola riduzione sulla quota variabile ma è ben poca cosa. Appesantiscono anche tutte le micro tasse comunali per cui sarebbe necessaria una esenzione". Una misura "per la sopravvivenza" riguarda le locazioni. "Cifre alte quelle della locazione che non riusciamo più ad affrontare, né con i fondi personali, né con i finanziamenti dello Stato che si stanno esaurendo Serve una rinegoziazione dei contratti di locazione commerciale al ribasso", evidenzia l'albergatore romano. "Le perdite? Intorno al 90% per il 2020; se la dimensione resta quella attuale, si andrà anche oltre. Gli studi dicono che, superata la pandemia, i flussi turistici ripartiranno pian piano ma ci vorranno anni prima di raggiungere percentuali pre-Covid. La ripresa piena ce l'aspettiamo non prima della fine del 2023", dice Di Rienzo. "Dal futuro governo – aggiunge – ci aspettiamo che miri alla ripresa dell'economia, alla sopravvivenza degli imprenditori. Se non resistiamo oggi, domani è impossibile rilanciarci perché probabilmente le imprese rimaste in piedi non ci saranno più!".

Tutto pronto a Roma negli spazi espositivi della Biblioteca Angelica

Premio "OpenArt", al via la XVIII Edizione

Martedì 9 febbraio alle ore 16,00 negli spazi espositivi della Biblioteca Angelica, in Piazza Sant'Agostino, sarà inaugurata a Roma l'esposizione delle opere in concorso al Premio "OpenArt 2021", organizzato dall'Associazione Culturale "Studio G. Morabito" di Roma in collaborazione con www.marguttarte.com (la mostra resta aperta, con ingresso gratuito nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19, fino al 12 febbraio dalle 10,30 alle 18,00). Alla manifestazione, articolata nelle sezioni Pittura e Scultura, partecipano gli artisti Agostini Loretta, Nicoleta Bautu, Claudiu Bellocchio, Nicoletta Bertoncini, Anna Rita Boccacci, Barbara Busetto, Marco Castellari, Camilla Cedroni (Milart), Vincenzo Costanzi, Odette Cuervas Cerón, Anna D'Elia, Taichi Ichikawa, Alberto Gulminetti, Andrea Felice, Katarzyna Lata, Khrystyna Hrynyshyn, Carla Lupi, Stefania Luz Noya, Luigi Marano, Maria Felice Vadalà, Laura Minuti, Nue_Art (Antonella Castrovillari), Tommaso Patruno, Giuseppe Perrone, Patrizia Piccioni, Davide Quaglietta, Rana Sayegh, Marlè Robinson, Domenico Risiglione, Ema Resart, Manuela Scannavini, Massimo Schito, Thea Vasta, Domenico Zaccaria e Marina Zanello. Scopo del Premio "OpenArt", giunto alla XVIII Edizione, è quello di valorizzare l'arte contemporanea attraverso l'esposizione delle opere di artisti, provenienti da diverse parti del mondo, presso una struttura del Ministero dei Beni Culturali. Le precedenti edizioni sono state ospitate a Roma nelle Sale del Bramante in Piazza del Popolo e presso il Teatro dei Dioscuri al Quirinale. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella Biblioteca Angelica venerdì 12 gennaio alle ore 16,00. All'interno del catalogo, oltre le opere selezionate per il concorso, sarà presente la poesia "Nora" di Marco Corsi.

Giorgia Biordi

Mandela: arrestato topo d'appartamento

Manette dei Carabinieri su un albanese sorpreso a tentare un furto in abitazione

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro (RM) competenti anche sul territorio del Comune di Mandela, l'altro ieri notte, hanno arrestato un cittadino albanese sorpreso a tentare un furto in abitazione. Il 26enne, con un suo complice, si era introdotto da poco all'interno di una abitazione disabitata del piccolo comune romano. Sembrava gioco facile per i due malviventi fare razzia di quanto era presente in quella casa ma, un comune cittadino, passando e vedendo le luci accese in quella casa solitamente disabitata, ha dato subito l'allarme chiamando il 112. Alla chiamata ha subito risposto un militare della Centrale Operativa della Compagnia di Tivoli che ha immediatamente inviato sul posto la pattuglia più vicina. Giunti sul posto, i due Carabinieri della Stazione di Vicovaro, già impegnati in uno specifico servizio di vigilanza e repressione del fenomeno dei furti in abitazione disposti dalla Compagnia di Tivoli, hanno trovato i due "con le mani nel sacco". I militari si sono precipitati verso l'abitazione notando che, uno dei due malviventi stazionava nei pressi di una finestra cercando una via di fuga e mai avrebbero pensato che pensasse di trovarla lanciandosi da circa 15 metri di altezza. Ed invece, il 26enne, braccato dai militari, ha deciso di lanciarsi provocandosi però serie ferite alle gambe. I due carabinieri, quindi, prestavano soccorso al ladro aspirante "Icaro" e, una volta messo in sicurezza, lo hanno condotto presso l'ospedale di Tivoli per le cure necessarie. L'altro malvivente, grazie al "diversivo" fornito dal suo "collega, è riuscito ad allontanarsi ma le indagini stanno stringendo il cerchio attorno a lui. Il 26enne albanese, al momento si trova presso l'Ospedale di Tivoli in stato di arresto a disposizione della magistratura tiburtina che, nella giornata di domani, procederà

Furto in abitazione a San Vittorino arrestati tre minorenni di etnia rom

I Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano, durante un servizio di perlustrazione notturno, hanno arrestato tre minori di etnia rom intenti a saccheggiare una abitazione. I tre, tutti di età compresa tra i 14 e i 15 anni, con il favore delle tenebre, si erano intrufolati all'interno di una abitazione di una anziana 70enne che, fortunatamente, non era presente al momento della loro irruzione. Sembrava andare tutto per il verso giusto per i tre novelli "Lupin" ma

all'uscita dall'abitazione si sono trovati una pattuglia di Carabinieri della Stazione Carabinieri di San Vittorino che, allertata dalla Centrale Operativa del Comando Compagnia di Tivoli, su indicazione di alcuni vicini che hanno dato l'allarme. I tre, colti sul fatto, non hanno accennato neanche alla fuga. Nei loro zainetti sono stati ritrovati tutti i ricordi di famiglia rubati all'anziana signora, ossia gioielli in oro e orologi appartenuti al defunto marito. Messi a disposizione della magistratura minorile, per i tre minorenni si sono aperte le porte di una Comunità restrittiva per minori. La refurtiva, invece, è stata consegnata dai Carabinieri all'anziana signora che ha ringraziato i militari per aver salvato i suoi preziosi ricordi dalle mani dei tre ladri. I servizi finalizzati alla repressione del fenomeno dei furti in abitazione, sulla base delle indicazioni ricevute dal Comando Compagnia Carabinieri di Tivoli, sono tra quelli su cui sono principalmente impegnati i Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano e, ovviamente, proseguiranno incessanti.

Montino: "In un anno, Patrick non ha ancora neanche subito un giusto processo, ma viene tenuto in carcere"

Patrick Zaki, Fiumicino accoglie l'invito di Amnesty Internationa

Aumentano le voci che si uniscono alla chiamata di Amnesty International per gridare il proprio appoggio a Patrick Zaki e ottenerne la liberazione dall'Egitto. Anche il Comune di Fiumicino ha aderito all'iniziativa di altri enti italiani. "Abbiamo accolto con convinzione l'appello di Amnesty International per dare un segnale, anche simbolico, a supporto della campagna per la liberazione dello studente egiziano Patrick Zaki". Lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Patrick, dottorando all'università Alma Mater di Bologna, è stato arrestato lo scorso febbraio appena sbarcato al Cairo dove era tornato per fare visita alla famiglia – spiega il sindaco -. L'arresto si basa sull'attivismo di Zaki sul fronte dei diritti umani e sulle opinioni politiche espresse sui suoi profili social. Da allora, il ragazzo è detenuto in un carcere egiziano di massima sicurezza in condizioni terribili. Le notizie che ci arrivano parlano di torture, di privazione delle condizioni minime di umanità, di violazione dei diritti fondamentali dell'uomo". "In un anno, Patrick non ha ancora neanche subito un giusto processo, ma viene tenuto in carcere con continue proroghe della detenzione preventiva – prosegue Montino -. Una situazione inaccettabile contro la quale la comunità internazionale tutta si è mobilitata da tempo, a partire dalle ragazze e dai ragazzi dell'università di Bologna". "Questa è l'amministrazione che ha intitolato la propria biblioteca comunale a Giulio Regeni, la cui vicenda è stata fin da subito associata a quella di Zaki. Ed è anche l'amministrazione che da sempre si è caratterizzata per l'impegno sul fronte dei diritti di tutte e tutti – conclude il sindaco – non potevamo non rispondere all'appello di Amnesty e unirci a coro che chiede, a gran voce, la liberazione di Patrick Zaki perché possa tornare in Italia a studiare e perché possa continuare la sua legittima battaglia per l'uguaglianza".

Fiumicino

Sbarca con 87 ovuli di eroina in pancia: preso dalla Polizia

Proveniva dal Qatar il 25enne pakistano arrestato dalla Polizia di Stato nello scalo aeroportuale di Fiumicino. Trasportato in ospedale per accertamenti, è risultato che aveva precedentemente ingoiato ovuli contenenti eroina. Messo in una stanza ospedaliera idonea, A.M.Y. ha per ora espulso 87 ovuli per un peso complessivo di 870 grammi ed è tuttora piantonato in ospedale. Lo straniero finito in manette dovrà rispondere del reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

"Port to port": Miss Italia al porto di Civitavecchia per lo spot della trasmissione

Tre eccellenze italiane in un solo copione: quello di "Port to Port", il nuovo format televisivo che accende le telecamere sull'ambiente marittimo e portuale d'Italia. Roberto Onofri, che da sempre promuove l'eccellenza del mondo portuale, condurrà un programma che ha come obbiettivo il racconto al pubblico di quelle che sono le peculiarità di questo settore. Al suo fianco Martina Sambucini, Miss Italia in carica, altra eccellenza italiana, che assieme Onofri girerà per tutti i più importanti scali portuali dello Stivale alla ricerca di notizie e curiosità che appassioneranno i telespettatori. "Port to Port" andrà in onda oltre che su Amazon Prime anche e sopratutto su CiborTv, l'eccellenza dei decoder televisivi, che permette agli italiani nel mondo di restare collegati con 300 diversi canali tra programmi inediti, on the mand, streaming e altro. Martina, Miss Italia in carica, 19 anni di Frascati, studentessa universitaria di psicologia del marketing, è stata eletta in un momento particolare della storia del nostro Paese, in dicembre, in un pomeriggio lontano dallo splendore delle celebri serate televisive di un tempo, senza pubblico e senza forme di spettacolo, nel rispetto di un'Italia in difficoltà. La ragazza è diventata il simbolo del coraggio e della volontà di chi ha deciso, nonostante tutto, di non fermarsi. In poco tempo, con molta semplicità ma con efficacia, sostenuta dalla patron Patrizia Mirigliani, la Miss "eletta nell'anno della pandemia" ha saputo conquistare la stima degli italiani ed è stata accolta con simpatia da tutti, compreso il mondo della comunicazione. "Port to Port" è una tappa di grande interesse nel cammino di Martina. Il programma compie un percorso all'interno di un settore, quello dei porti italiani, nel quale operano tante figure ed è animato da molte situazioni: sono eccellenze che vengono narrate come lo specchio a cielo aperto di coloro che vi gravitano intorno, dagli ufficiali ai militari, ai pescatori e al mercato marittimo. "Intendiamo accendere un faro su di loro - dicono gli autori - ascoltarsi e venire a conoscenza delle peculiarità di un mondo vivo e attivissimo, ma poco noto, al di là delle immagini consuete, come le grandi navi da crociera o i romantici pescherecci". Insomma un progetto unico, che si concentrerà nella sua prima puntata nei lidi di Sicilia, da Catania ad Augusta, per poi spostarsi in Puglia, in Campania, nel Lazio, in Liguria e così via. Un format, quello di "Port to Port", che non solo narrerà il file rouge che unisce l'uomo al mare, ma che permetterà, attraverso interviste, testimonianze, tutorial e anche informazione, di comprendere meglio le leggi marittime, le storie di chi è nato in quel mondo e tutt'oggi ci opera, delle figure istituzionali che lo governano. Un viaggio emozionante, che punterà i riflettori anche sulla fauna del mare, sui pescatori e pescherecci, su quegli aneddoti che molto spesso sono solo frutto dell'inventiva dei cartoni animati, o dei film sulla nautica, ma che qui si riscontreranno con la realtà. Sarà CibortTv, quindi, a trasmettere tutte le puntate di "Port to Port", permettendo quindi non solo al pubblico italiano, ma anche agli italiani nel mondo di poterlo apprezzare. Sulla scia delle blasonate Netflix , Amazon Prime Video, il decoder CiborTv permette di vedere, su qualsiasi televisore e in ogni angolo del mondo, i programmi dei propri canali e delle tv che ospita. Negli Stati Uniti, per esempio, è considerato dai nostri connazionali come uno strumento indispensabile al pari di un telecomando. La data e l'ora di messa in onda di "Port to Port" ancora non è ufficiale, a breve in una conferenza stampa in streaming con Roberto Onofri, Martina Sambucini e Giuseppe Sciacca (regista della trasmissione) saranno comunicati i dettagli.

Governo, CNA: "Bene l'incarico a Mario Draghi"

Ora attendiamo di essere convocati per poter offrire il nostro contributo alla ripresa dell'Italia"

CNA esprime soddisfazione per l'incarico di costituire un nuovo governo affidato al professor Mario Draghi dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "La Confederazione auspica che questo tentativo possa essere coronato da successo. Il professor Draghi può garantire alla crisi una soluzione di alto profilo, coinvolgendo personalità di livello qualitativo adeguato alla molteplicità e alla complessità degli ostacoli da affrontare: dalla emergenza sanitaria alla definizione del Recovery Plan, anche per sciogliere i tanti nodi strutturali rimasti irrisolti da troppo tempo che, al momento in cui è arrivata la pandemia, non avevano ancora permesso all'Italia di uscire dalla crisi finanziaria scoppiata nel 2008". "CNA è fiduciosa che un governo a guida Draghi possa essere sorretto da una maggioranza parlamentare ampia e solida, in grado di rappresentare sensibilità diverse. A livello programmatico, la Confederazione propone, e spera convintamente, che le esigenze degli artigiani e delle piccole imprese siano al centro delle politiche governative per esaltare la funzione sociale ed economica già oggi svolta dai 'piccoli' con impegno e sacrificio enormi. CNA auspica che il professor Draghi voglia coinvolgere nella sua strategia le forze sociali più rappresentative convocandoci. Saremo pronti - conclude la Confederazione - a offrire il nostro contributo anche nell'interesse generale dell'Italia".

A tre anni dall'incendio affidati i lavori alla scuola media Don Milani-Calamatta

Non si fermano gli interventi di manutenzione delle strade cittadine. L'assessorato guidato da Sandro De Paolis ha coordinato i diversi interventi per realizzare manutenzioni che non venivano eseguite da decenni sul territorio. Investimenti sostanziosi su tutto il territorio comunale. "A differenza di altri che parlavano senza mai giungere a dama iniziamo a commentare ora che i cittadini vedono con i loro occhi gli interventi che stiamo facendo – dichiara l'assessore -. In poche settimane partiranno lavori che daranno un nuovo volto alle strade cittadine. In periferia abbiamo trovato situazioni di abbandono incredibili. Stiamo mettendo mano alle situazioni più delicate che mettevano a repentaglio l'incolumità dei cittadini". Un occhio di attenzione è rivolto anche alle scuole cittadine: "I nostri operai sono molto attenti alle manutenzioni delle scuole cittadine e proprio in queste ore abbiamo affidato i lavori di ristrutturazione della scuola media Don Milani-Calamatta che tre anni fa andò a fuoco. Un lavoro molto delicato e importante all'attenzione del sindaco Ernesto Tedesco, che ha voluto presenziare al sopralluogo effettuato con la società che farà i lavori" ha dichiarato l'assessore Sandro De Paolis. "La scuola è al centro delle nostre attenzioni. Restaurare questa scuola dopo l'incendio di tre anni fa era un nostro punto di massimo interesse. Siamo convinti di avere l'immobile pronto per il prossimo anno scolastico. Un messaggio di ripartenza importante" ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco.

Nuova denuncia dei consiglieri Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando

"Scandaloso: rifiuti ingombranti ritirati a mano... e noi paghiamo"

Riceviamo e pubblichiamo - "Assessora Gubetti sveglia. Nella giornata del 4 febbraio 2021, trovandoci a Cerenova per alcune segnalazioni dovute alle problematiche della raccolta rifiuti ingombranti a domicilio, abbiamo avuto occasione di vedere, eravamo in via Sutri, un mezzo bianco tipo Daily (con sponda ma privo di bracci) con due addetti, persone abbastanza anziane se non altro con una certa età, di una delle società dell'ATI appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti. La gravissima situazione che ha attirato la nostra attenzione è che gli addetti in questione stavano ritirando un rifiuto ingombrante (lavatrice) fuori da un domicilio, completamente a mano sollevandola fisicamente per poi gettarla nel cassone del mezzo in dotazione, un'operazione oltre che faticosa assai pericolosa per l'incolumità degli operai. Siamo rimasti allibiti visto che i cittadini pagano per un appalto di raccolta dei rifiuti che dovrebbe prevedere specifici mezzi dedicati dotati di braccio mobile (braccio con ragno) ma, evidentemente non è così e allora abbiamo deciso di approfondire seguendo il mezzo che, a quanto sembra, ha ripetuto identiche operazioni (recupero rifiuti ingombranti simil lavatrici) sia in via Fregene o giù di lì che in via Volterra. Una situazione a dir poco paradossale visto che, lo ripetiamo, tali recuperi denominati "domicili" andrebbero fatti in tutta sicurezza e con idoneo mezzo dotato di apposito braccio sollevatore (o ragno). E allora ci chiediamo ma chi deve verificare e controllare cosa sta facendo? L'Assessora Gubetti dove stà e perché non si preoccupa che i soldi dei cittadini vengano spesi rispettando quanto stabilito nell'appalto?. Ci sembra, se non ricordiamo male, che più volte abbiamo sollecitato l'Assessora in questione attraverso interrogazioni, articoli stampa e in consiglio comunale ma la situazione ci sembra peggiorata piuttosto che migliorata. Ad esempio come mai di 4 spazzatrici ce ne una soltanto che gira? Dove sono andate a finire le altre? Dove è andato a finire il mezzo con il braccio ragno, non c'è oppure è rotto? E se è rotto perché, per quanto ci risulta, a distanza di tanto tempo ancora non è stato riparato? Chi è il responsabile di tale tipologia di raccolta a domicilio che, probabilmente, ancora non si è reso conto che i lavoratori non possono correre tali rischi? Sveglia Assessora Gubetti e verifichi subito cosa sta accadendo o interessi il preposto Dirigente a sbrogliare tale matassa prendendo i dovuti provvedimenti. Noi, per il bene dei cittadini, vigileremo e verificheremo che ciò non accada più in futuro". Così in una nota a firma dei consiglieri d'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando

Piccola discarica in Via Fosso di Centocorvi

Siamo in via casale di Centocorvi. Un cittadino ha rimosso dai rovi questi sacchi di rifiuti gettati in modo da rendere il recupero anche difficoltoso. Le buste erano strappate e dal contenuto si evince che lo "zozzone" abbia anche almeno un neonato o comunque dei bambini piccoli vista la grande quantità di pannolini e giocattoli rinvenuti. Dell'avvenuta è stata avvertita la Polizia Locale.

Da Valcanneto il grido di dolore della mamma Silvia

"Marco e Francesco hanno il morbo di Batten, unica soluzione gli Stati Uniti"

«Ci siamo sentiti abbandonati da tutti. Dallo Stato soprattutto. Durante il lockdown, ho abbandonato il lavoro, altrimenti non avrei potuto seguire i miei due figli che non camminano, non parlano, non riescono nemmeno a stare seduti. Muovono solo gli occhi». È un grido di dolore quello di Silvia Sette, 46 anni, mamma di quattro figli, di cui due colpiti da una malattia neurodegenerativa, il morbo di Batten. Marco, 10 anni, e Francesco di 7 stavano benissimo quando, all'età di 3 anni, è subentrata questa patologia. «Per il dolore - spiega la donna a La Stampa - mi sono ammalata anche io di tumore, un melanoma. Adesso vorrei solo poter dire di averle provate tutte per salvare i miei due bambini». Silvia Sette, 45 anni, lotta con un melanoma e con il male che sta spegnendo i suoi due figli: Marco, 10 anni, e Francesco di 7. «Aiutatemi, vi prego. Da soli non possiamo farcela», il suo appello su Facebook. Silvia aveva un lavoro, faceva le pulizie all'aeroporto di Fiumicino, una famiglia, quattro figli, due maschi e due femmine. «La malattia ci ha portato via tutto». Era il 2014, la donna aveva appena partorito il suo quarto figlio: dopo Giulia, Sara e Marco, era arrivato Francesco. Marco aveva tre anni e mezzo quando al Bambino Gesù gli hanno diagnosticato il morbo di Batten variante 7, una malattia

genetica rara. «Mi dissero: il suo bambino perderà la parola, la vista, smetterà di camminare, resterà in uno stato vegetativo e poi morirà». Nessuna cura, allora, per il morbo di Batten. «Mi ammalai anche io, un melanoma sul collo al terzo stadio. Ora sono in cura», ricorda la 46enne. «L'unica nostra speranza è la cura sperimentale che stanno facendo negli Stati Uniti», spiega. È la stessa cura seguita da Mila Makovec, la bambina americana di 8 anni con il morbo di Batten, per la quale è stato appositamente sviluppato un farmaco: non la può guarire ma può migliorare le sue condizioni. «Vorrei che anche i miei bambini entrassero nella sperimentazione», afferma la mamma in lacrime. Ma lo Stato italiano in che modo ha aiutato la famiglia Sette? «Non avevamo neanche l'assistenza, - ricorda la donna - ce l'hanno data dopo un mio video denuncia su Facebook. Ora abbiamo 4 ore. Ma paghiamo tutto, anche le medicine. Spendiamo anche 600 euro di medicine tra cui i pannolini: ce ne passano 2 al giorno, ovviamente non bastano». E la pandemia non ha fatto che peggiorare la situazione. «Non lavoro più e, mi sono separata da mio marito, anche se gestiamo insieme i bambini. A scuola manca il sostegno e loro non riescono nemmeno a bere se non con la siringa. Non c'è nessuno che possa dargli acqua, cibo o i farmaci antiepilettici se ce ne fosse bisogno. Non riescono nemmeno a stare seduti, bisogna legarli. Da soli non ce la possiamo fare». Grazie all'Associazione Marco e Francesco Camerini Onlus e all'impegno di Silvia sono stati raccolti 200 mila euro. Una cifra importante, ma non sufficiente alla donna per curare i suoi bimbi.

GARI TV

Parte la Tarip, è caos in un attimo

La Tarip, tariffazione puntuale dei rifiuti, è partita in via sperimentale in alcune zone del territorio etrusco ed è già caos. Sebbene il principio che accompagna la nuova modalità di calcolo della tassa sui rifiuti sia piena di buoni propositi, volti a premiare chi indifferenzia di più e bene, le difficoltà per i cittadini sono tante. A cominciare da quelle burocratiche. Negli anni sono diversi gli utenti che per un motivo o per un altro hanno dovuto rinunciare ad alcuni mastelli della raccolta differenziata. Alcuni sono andati persi, altri rubati, altri danneggiati proprio da chi si occupa della raccolta e ora la trafila per farsene dare uno nuovo in dotazione sembra diventare una odissea. A complicare le cose ci sono anche le disposizioni anti covid-19. Dopo aver compilato l'apposito form per la richiesta mastello, infatti, bisognerà attendere la chiamata degli incaricati per fissare un appuntamento presso l'isola ecologica per poter ritirare il mastello. E a quanto pare i tempi di attesa sembrano essere biblici. Dall'altra parte c'è poi il problema relativo al controllo. Una volta esposto fuori casa il proprio mastello chi assicurerà all'utente che qualche incivile non lo usi per conferire anche i suoi rifiuti, magari indifferenziati? A quanto pare, nessuno. E così non solo si rischia il mancato ritiro dei rifiuti, ma anche una multa per aver conferito in modo errato. Una situazione che purtroppo si verificherebbe costantemente, soprattutto nelle frazioni balneari. «Ho appena tolto dal mio mastello di indifferenziata, esposto da regolamento comunale alle 21, un sacco di mondezza che qualcuno ha depositato tra le 21 e le 22. Che dobbiamo fare noi cittadini per vivere tranquilli? – si chiede una cittadina – Dobbiamo fare le ronde di notte? Dobbiamo pagare di più per colpa di incivili e un servizio inefficiente? Gli incivili aumentano, le discariche pure e i cittadini che seguono le regole pagano per tutti».

Ida Rossi lascia il Cinque Stelle e passa al Movimento Civico Ladispoli Città

"Grillini ingenui e inesperti, combattute solo battaglie di facciata e non quelle dei cittadini"

Stavolta i movimenti politici non sono della maggioranza, ma dell'opposizione, Infatti Ida Rossi, eletta con il Movimento 5 Stelle in consiglio comunale, passa al Movimento Civico Ladispoli città di Eugenio Trani. Nella nota, la spiegazione dell'abbandono del gruppo grillino e l'ingresso nella lista civica. "In poche circostanze ho messo la mia faccia, la stessa che ogni giorno incontra lo sguardo di decine di persone in difficoltà, a servizio di progetti politici per Ladispoli. Nel 2017 ho scelto con consapevolezza ed entusiasmo di aderire al "Movimento 5 stelle", convinta che fosse la sola esperienza in campo capace di offrire a Ladispoli quel cambio di passo di cui si sentiva il bisogno. Grazie al riconoscimento ottenuto dai concittadini, sono stata eletta in consiglio portando sulle spalle il peso di rappresentare centinaia di storie di vite apparentemente comuni e unicamente complesse, contando sulla collaborazione di un gruppo vasto di persone integre e preparate, seppur dai banchi dell'opposizione. Dall'inizio del mio percorso politico ho sentito l'urgenza di mettere in discussione ogni passo o decisione presa, al fine di non alterare con l'esposizione data dall'attivismo, la rete di sostegno sociale, di disponibilità e fiducia costruita in decenni di volontariato praticato "dietro le quinte" e di attività sul campo. Ho sempre creduto che le politiche sane, a favore del cittadino e tese all'ascolto dei bisogni vadano a braccetto con un tessuto sociale vivo, in cui i problemi si colgono, si analizzano e si provano a risolvere in una rete virtuosa che unisce il cittadino a chi lo rappresenta nelle istituzioni, passando per il corpo intermedio formato dalle molte realtà operative nel settore che lavorano instancabilmente sul territorio. Tuttavia, mi trovo a constatare che dopo quasi quattro anni dall'inizio dell'esperienza consiliare, le istanze impellenti del sociale, di famiglie in costante difficoltà, di risposte da dare "ieri" e non "domani", non hanno trovato asilo. Non lo hanno trovato tra i banchi della maggioranza, troppo spesso sorda e cieca di fronte alle richieste arrivate da più fronti sulle enormi difficoltà del terzo settore. Non lo hanno trovato, in larga parte, nell'opposizione, troppo spesso morbida nel prendere di

petto le mancanze amministrative. Ciò che mi duole ammettere è che, anche nelle fila del mio Movimento, quello a cui sento ancora di appartenere in termini ideologici, ci si è persi tra le mura di piazza Falcone. Al gruppo e ai compagni di viaggio di questa esperienza va il mio ringraziamento: ad Antonio Pizzuti Piccoli, fino a pochi giorni fa capogruppo del Movimento locale e, soprattutto, a Francesco Forte. Una figura importante, un uomo profondo e gentile che sono grata di aver incontrato in questo cammino e con cui auspico di collaborare ancora. Eppure, forse per ingenuità politica, per mancanza di esperienza sul campo o di tempo per approfondire i temi complessi a cui si è chiamati a rispondere nella macchina amministrativa, ci si è ritrovati spesso a non interpretare il ruolo che i cittadini ci hanno riconosciuto. A confondere battaglie di facciata con quelle di contenuto a discapito delle seconde e con ritardi gravi, vista la precipitazione degli eventi globali con l'avvento del Covid19. Per queste ragioni, per ciò che ascolto e vivo in quella che è la mia quotidianità nel volontariato, sono certa che un'esperienza consiliare senza mordente non avrebbe senso di continuare. Sedere tra i banchi del consiglio, per una come me, assume un senso solo se il microfono dell'aula diventa un'eco di ciò che viene dalla strada e che non sa trovare voce. Diventa utile e importante solo se produce senso, speranza, possibilità collettive. Anche stando all'opposizione. Anche al costo di combattere contro i mulini a vento. Non ho scelto la politica per mettere un grado al petto, né per visibilità. L'ho fatto perché l'isolamento spesso totale in cui è relegato da troppo tempo il sociale trovasse almeno un po' di quella voce che merita. Non posso permettere che questa esperienza si concluda nella tiepida attesa del cambiamento che forse arriverà con la prossima tornata elettorale, o forse no. La grave emergenza sanitaria che stiamo affrontando ha reso non più rinviabile una battaglia a viso aperto, quotidiana e non solo "a parole" per la difesa e la ricostruzione del terzo settore, quello delle politiche sociali e dei servizi alla persona, che ha subito colpi mortali già prima della pandemia da Covid19 e che più che mai è vitale per il rilancio di una comunità. Una battaglia che necessita di molte voci per essere ascoltata. Ho trovato negli esponenti del gruppo consiliare Movimento Civico Ladispoli Città quell'entusiasmo e quella forza di parlare a viso aperto che sentivo necessaria per non gettare la spugna. Ho riflettuto a lungo su cosa fosse efficace per ravvivare il dibattito pubblico sugli argomenti che mi sono più a cuore e, oggi, sono certa che l'adesione al gruppo sarà un veicolo importante per spostare l'attenzione sui temi riguardanti il cittadino e i suoi bisogni primari. Argomenti forse poco "tangibili" al momento della ricerca del consenso elettorale, ma necessari per la sopravvivenza e lo sviluppo della città; temi aderenti al presente, ormai quotidiani, che toccano direttamente e indirettamente ognuno di noi. E non è forse questo fare politica? E non è forse consolidando la solidarietà con le azioni concrete che si costruisce il ponte su cui attraversare il sentiero della vita? Rivolgo al Movimento 5 stelle un sentito augurio per l'imminente ristrutturazione del gruppo consiliare, certa che una rinnovata energia nell'azione politica locale ci porterà a condividere battaglie nell'interesse della comunità. Al contempo, saluto con speranza l'ingresso nel Movimento Civico Ladispoli Città con cui sono impaziente di iniziare a lavorare a questioni sospese quali il bilancio dei servizi sociali, il rilancio del piano di zona, le forme di sostegno destinate alle fasce meno abbienti. Darò il mio contributo a quelle che sono le urgenze sociali della città, mettendo a disposizione la mia esperienza in un clima di collaborazione, franchezza e trasparenza". Queste le parole di Ida Rossi.

Salvata una Caretta Caretta

AMI ambiente mare Italia: la tartaruga è stata trovata sulla spiaggia di Marina di San Nicola

La tartaruga è stata ritrovata immobile, incastrata tra le corde. A lanciare l'allarme è stata una cittadina che faceva una passeggiata e che immediatamente ha contattato l'Enpa, Ente nazionale protezione animale che ha attivato la guardia zoofila Enpa di Fiumicino. Quando i soccorsi sono arrivati sulla spiaggia, la tartaruga era ancora viva e non presentava lesioni gravi. Subito dopo esser stata liberata dalle corde è stata portata sul bagnasciuga per l'idratazione cutanea e ha ricominciato il suo viaggio verso il mare. Quest'estate, nel mese di agosto, tra Cerenova, Palo e San Nicola erano state avvistate due tartarughe Caretta Caretta. Una delle tartaruga era risalita sulla spiaggia per depositare le uova. La Guardia Costiera aveva aspettato che l'animale deponesse tutte e 91 le uova, mettendolo in sicurezza costruendogli attorno una barriera in legno che lo proteggesse dal mare. Alcuni volontari di Tartalazio, arrivati sul posto, hanno scelto di spostare la covata e la testuggini. Qualche giorno dopo un'altra tartaruga della stessa specie era stata avvistata. Nel mese di settembre è arrivato per i cittadini l'evento tanto atteso, ovvero lo schiudersi delle prima uova di tartaruga a Campo di Mare, dove le piccole tartarughine

sono venute alla luce all'interno dell'Area Protetta della Palude di Torre Flavia. Sono nati tra i 30 e i 40 esemplari e si è trattato un evento straordinario che ha visto impegnate tante realtà del territorio.
E' stato realizzato per gli esemplari appena nati un un "corridoio di lancio", che permettesse alle neonate tartarughe di entrare nel loro habitat naturale, ovvero il mare.
Una fase molto delicata che è stata monitorata attentamente da tutti gli esperti. Anche il mare a noi più vicino è ricco di belle sorprese. Insieme possiamo fare tanto per proteggere le bellezze del nostro territorio. Scopri di più su AMI, Ambiente Mare Italia.

L'assessore Veronica De Santis: "Plesso di via del Ghirlandaio, avviati i lavori di rifacimento dello spazio esterno"

Prosegue la riqualificazione del plesso di via del Ghirlandaio. Dopo la palestra, dal pomeriggio di venerdì 5 febbraio sarà la volta dei lavori di rifacimento dello spazio esterno. "Il plateatico d'ingresso – ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis – attualmente è estremamente degradato, proprio per questo motivo, sarà totalmente ripavimentato con materiale idoneo. Grazie ai fondi stanziati per l'emergenza Covid19, renderemo quindi più vivibili le aree all'aperto del plesso. Tutto è possibile con la collaborazione dell'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, ed il consigliere delegato alla manutenzione scolastica, Emiliano Fiorini, e l'Ufficio Manutenzioni, la Ditta Esecutrice, la Direzione Lavori e, non da ultimo, la scuola che sta continuando a pazientare per i disagi dovuti alle lavorazioni".

Per consentire la ristrutturazione della sede e l'ingresso degli alunni dal cancello carrabile di via del Caravaggio, da lunedì 8 febbraio dalle 7:00 alle 18:00, fino ad ultimazione dei lavori, è vietata la sosta di tutti i veicoli, con rimozione forzata, in Via del Caravaggio, nel tratto compreso tra il civico 4/a all'intersezione con Via del Ghirlandaio.

in Breve

Strade buie al Cerreto
Cinque giorni su 7 le zone di Via Lubiana, Piazza Riga e Via Vilnius hanno le strade al buio. E' questa la segnalazione che cittadini di Ladispoli, residenti nella zona Cerreto, porgono all'attenzione di tutti, compresa la nostra redazione. Una situazione non chiara, che mette a repentaglio la situazione di pedoni e veicoli durante le ore notturne e che necessità di immediata risoluzione.

Iniziati i lavori di realizzazione della statua di Caravaggio
Sono iniziati i lavori di realizzazione della statua di Caravaggio che sarà posizionata ad aprile sul lungomare Marina di Palo a Ladispoli. L'artista Sergio Bonafaccia, che donerà la statua alla città di Ladispoli a titolo gratuito, in un laboratorio della capitale ha iniziato a plasmare la scultura in bronzo di Caravaggio. Un lavoro accurato che permetterà a Ladispoli di essere la prima città al mondo ad avere una statua in bronzo del grande pittore lombardo. Vi aggiorneremo costantemente sull'andamento dei lavori. La statua ad aprile sarà presentata alla cittadinanza nel corso di un convegno presso la sala Caravaggio dell'hotel Villa Margherita di Ladispoli. In quella occasione saranno anche presentate le copie museali di Caravaggio e di altri grandi artisti realizzate dai pittori dell'associazione Sui passi di Caravaggio.

L'appello degli esperti internazionali per contenere i rischi militari in Europa

Ricostruzione, sviluppo e pace

L'impegno della comunità internazionale per superare la crisi pandemica e promuovere un piano di ricostruzione e sviluppo condiviso, integrato, sostenibile nel medio e lungo periodo ha come pre-condizione e riferimento essenziale la convivenza pacifica tra i popoli e gli Stati, la riduzione dei rischi di possibili conflitti e l'eliminazione di quelli esistenti nelle diverse aree regionali. Questo impegno a costruire condizioni valide per una pace diffusa è stato sancito e ripetutamente confermato nelle decisioni comuni delle principali Istituzioni internazionali, come ad esempio nei piani dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che tra gli obiettivi strategici ha incluso anche quello relativo alla promozione di «società pacifiche ed inclusive» (Obiettivo n.16), arrivando a definire precisi indicatori di misurazione della convivenza pacifica tra i popoli: la riduzione di ogni forma di conflitto (indicatore 16.1); l'aumento del senso di sicurezza delle persone che vivono in un determinato territorio (indicatore 16.1.3.); l'accesso alle informazioni sugli atti degli Stati e delle Istituzioni internazionali (indicatore 16.10); il rafforzamento della loro collaborazione per prevenire ogni forma di violenza (indicatore 16.a).

Un impegno analogo per un diffuso processo di pace nel mondo, come condizione per la ricostruzione post-Covid, si evince anche dai recenti vertici di coordinamento informale tra gli Stati, che sono i principali promotori dello sviluppo globale. Ad esempio, l'ultimo vertice dei BRICS - Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica (12° vertice, 17 novembre 2020) e l'ultimo vertice G20, svolto il 22 novembre 2020 a Riyadh in Arabia Saudita. Al riguardo è interessate notare che, in quest'ultima occasione, la dichiarazione finale dei Capi di Stato e di governo è stata accompagnata dalla pubblicazione di diversi documenti specifici di gruppi di studio tematici, i cosiddetti Think Tank (T20), tra i quali si segnala, per la sua autentica novità, un documento che, per la prima volta, fa appello alle comunità religiose affinché collaborino nella costruzione di un processo di sviluppo equilibrato e pacifico (Cfr. Le comunità religiose, il loro impatto sugli Obbiettivi dello Sviluppo sostenibile (SDG 17) e le sfide per l'ordine legale internazionale Task Force n. 7, 2020).

Joe Biden nel discorso di insediamento ha prospettato un rinnovato impegno per diffondere il processo di pace nel mondo

Da aggiungere, due elementi di grande rilievo che si sono verificati proprio all'inizio del 2021 come: l'elezione del 46° Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che nel discorso di insediamento ha prospettato un rinnovato impegno per una cooperazione multilaterale finalizzata a diffondere il processo di pace nel mondo; l'entrata in vigore, il 22 gennaio 2021, del Trattato per la proibizione delle armi nucleari - TPNW, un vero punto di svolta nello scenario internazionale - anche se i tempi della sua applicazione saranno indubbiamente lunghi, dal momento che i principali Stati che detengono gli arsenali nucleari non lo hanno ancora ratificato (per inciso, anche l'Italia non ha, finora, provveduto alla ratifica, nonostante numerosi appelli soprattutto da organizzazioni della società civile). Da ricordare che il Trattato, adottato dalle Nazioni Unite il 7 luglio 2017, è un atto internazionale legalmente vincolante.

In questo quadro generale, si colloca la specifica situazione dell'Unione europea, con i suoi problemi di pace e sicurezza ai confini - ad Est e a Sud -, nei rapporti con il mondo euroasiatico (in particolare la Russia), e con gli Stati dell'area mediterranea. Nessun dubbio che, per affrontare tali problemi nel modo più adeguato, fondamentale risulta l'alleanza con il sistema Nato.

Ma come vivere questa alleanza affinché le azioni che ne derivano risultino coerenti con gli impegni diffusi per la pace continuamente ribaditi dalle Istituzioni e nei coordinamenti internazionali che abbiamo richiamato finora?

Un importante contributo per riflettere su questo punto e in grado di stimolare nella costruzione di risposte adeguate si è avuto, a fine dicembre 2020, da una serie di Raccomandazioni contenute in un documento approvato da un autorevole gruppo di 146 esperti russi, americani, europei - tra cui numerosi ex ministri, capi militari e diplomatici - a seguito di numerosi incontri di approfondimento organizzati nel corso dell'anno. L'iniziativa, che ha riscosso un notevole consenso internazionale, è stata promossa dall'Accademia delle Scienze di Russia, dall'Istituto di studi sugli Stati Uniti e il Canada (diretto da Sergey Rogov) e dall'Istituto per l'Europa (diretto da Alexey Gromyko, anche membro del Comitato Scientifico dell'Eurispes).

Tra gli esperti italiani troviamo Nathalie Tocci, Direttore dell'Istituto per gli Affari Internazionali (IAI) che nel 2021 svolge la funzione di consulente scientifico della Presidenza italiana del G20 ed ha la co-presidenza dei gruppi di studio T20; il Gen. Vincenzo Camporini, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e Capo di Stato Maggiore della Difesa, esperto di politica internazionale con particolare riguardo alla dimensione politico-militare dell'Unione europea; l'ex Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, tra l'altro Presidente del comitato militare della Nato nel periodo 2008-2011; Stefano Stefanini, già Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica italiana.

Tra gli istituti di altri paesi che hanno collaborato a questa iniziativa si segnalano in particolare: gli istituti tedeschi SWP-Fondazione per la scienza e la politica di Berlino; il Centro per gli studi sulla sicurezza di Bonn; gli istituti francesi IISS per gli studi strategici e IFRI per le relazioni internazionali; il Club Franco-Tedesco-Britannico dei Tre; la Rete europea "Friends of Europe"; la "European Leadership Network"; il centro americano sulla difesa preventiva CISAC; la Brookings Institution; il Centro per gli interessi nazionali-CFNI di cui è Presidente onorario Henry Kissinger.

Un appello ai leader politici affinché promuovano una serie di azioni atte a ridurre i rischi di conflitti militari

Il documento, intitolato Raccomandazioni dei partecipanti al dialogo degli esperti sulla riduzione dei rischi militari tra Nato e Russia in Europa - dicembre 2020, muove dalla constatazione del profondo degrado che si è registrato nel sistema della sicurezza europea negli ultimi anni, a causa del deteriorarsi del clima di fiducia tra i principali protagonisti, del progressivo allentamento dei controlli sull'uso delle armi nucleari e convenzionali, della progressiva perdita di valore di accordi internazionali - come, ad esempio, quello firmato tra la Russia e la Nato nel 1997 in materia di cooperazione e sicurezza, definito come "atto fondatore" di un nuovo assetto del Continente dopo il crollo dell'Urss e la fine della guerra fredda (Nato-Russia Founding Act on Mutual Relations, Cooperation and Security). La conseguenza di tutto ciò è, obiettivamente, l'inevitabile aumento dei rischi di incidenti militari involontari che potrebbero causare ulteriori tensioni e degrado nelle relazioni tra gli Stati, con una situazione assurda e contraddittoria rispetto agli impegni per la cooperazione pacifica ripetutamente affermati nelle più diverse sedi internazionali.

Per porre rimedio ad una situazione che gli esperti hanno definito come molto grave, il documento fa appello ai leaders politici di dimostrare la loro volontà di pace promuovendo una serie di «azioni urgenti finalizzate a ridurre i rischi di conflitti militari», riavviando il dialogo tra Russia e Nato per prevenire incidenti, assicurare la sicurezza in tutta l'area europea, definire nuovi accordi nei più diversi settori degli armamenti e delle attività militari. Queste raccomandazioni sono adesso sul tavolo dei parlamenti e governi, con l'auspicio che il senso di responsabilità comune porti a decisioni rapide e condivise sul controllo dell'uso delle armi convenzionali nel sistema europeo allargato.

Marco Ricceri

La presidentessa Fioravanti si scaglia contro chi non vuole la ripartenza dell'Eccellenza

La rabbia dell'US Ladispoli

Prima donna presidente del calcio a Ladispoli. Sabrina Fioravanti da quando ha assunto la poltrona del club tirrenico di soddisfazioni, onestamente, se ne è prese ben poche. E' arrivata a capo del sodalizio, in effetti, nel momento più triste del calcio con il Covid che ha determinato il blocco dei campionati. Da oltre tre mesi in Eccellenza la domenica è stata cancellata dal calendario calcistico e, ad oggi, non si sa se i campionati ripartiranno. Per buona parte delle 48 società dei tre gironi c'è il sì a riprendere; per altre, almeno una decina, l'imperativo è no. Cosa che non ha digerito la presidentessa, conosciuta per il suo atteggiamento colorito, senza peli sulla lingua.

"Noi come tante altre società siamo pronti a ripartire e ad investire sui tamponi - spiega la Fioravanti - Non possiamo cancellare sacrifici e lavoro per colpa di alcuni presidenti che hanno come pretesto il covid, quando il problema al quale sono chiamati a rispondere è un altro, le risorse economiche. Capisco bene il momento, ci mancherebbe. Però capissero anche a noi. Faccio grandi sforzi per mantenere la società, le spettanze ai calciatori sono puntuali. Sapevo già ad agosto a cosa andavo incontro, mi ero preparata ad eventuali restrizioni, non mi sembra che sia stato così per altre società che vorrebbero che i campionati terminassero poiché non hanno più benzina nel serbatoio". La rabbia della Fioravanti, come si sa, si unisce a quella di tanti suoi colleghi. "Con alcuni di loro ho avuto il piacere di confrontarmi - continua la presidentessa rossoblù - Sono sulla mia stessa linea di pensiero. Non possiamo accettare le scellerate prese di posizioni di alcuni dirigenti a danno di altri che si stanno battendo per rispettare gli impegni assunti con calciatori, padri di famiglia. Chi non può permettersi di gestire una società se ne stia a casa. La mia volontà è di ripartire nel rispetto delle norme e sono pronta ad onorare quelle che sono le spese per giocare in sicurezza".

Incassi in Europa per i jersey sponsor: il Real Madrid domina su tutte, la Juventus è nona

Swiss Ramble, blog svizzero di football business, ha stilato una classifica delle migliori undici squadre europee per introiti dagli accordi di sponsorship sulle divise di questa stagione. La regina d'Europa è il Real Madrid che incassa 70 milioni dal main sponsor (Fly Emirates) e 110 milioni dallo sponsor tecnico (Adidas), per un totale di ben 180 milioni di euro. Seguono Manchester United e PSG. La prima italiana in classifica è la Juventus, al nono posto con un incasso complessivo di 101 milioni. Swiss Ramble ha utilizzato i dati di cui è in possesso per pubblicare la classifica dei più alti ricavi dalle maglie dei club europei nella stagione 2020/2021. Come detto, al primo posto domina il Real Madrid con 180 milioni di euro di incassi. Al secondo posto vi è il Manchester United, che dagli accordi di sponsorship sulle maglie guadagna 157 milioni di euro annui, 72 milioni dal main sponsor (Chevrolet) e 85 milioni dallo sponsor tecnico (sempre Adidas). Sul gradino più basso del podio c'è il Paris Saint-Germain, che ha superato il Barcellona. I parigini incassano 60 milioni dallo sponsor ufficiale (Accor Live Limitless) e 80 milioni da Nike. Il Barcellona scende al quarto posto con 135 milioni complessivi di introiti dagli sponsor sulla divisa, cinque in meno rispetto ai vice-campioni d'Europa. I blaugrana avrebbero rinnovato la partnership con Rakuten, abbassando però il profitto da 55 milioni a 30 milioni, mentre dall'accordo con Nike ricava 105 milioni. Più in basso vi sono Liverpool (Standard Chartered e Nike) e Manchester City (Etihad Airways e Puma) con 124 milioni di incassi, Chelsea (Three e Nike) e Arsenal (Fly Emirates e Adidas) con 113 milioni di introiti e la Juventus che guadagna 40/50 milioni dal main sponsor (Jeep) e 51 milioni dalla partnership con Adidas (oltre ai 6,5 milioni di euro stimati per Cygames, retro sponsor dei bianconeri). Bayern Monaco (Deutsche Telekom e Adidas) con 95 milioni e Tottenham (Aia e Nike) con 79 milioni di ricavato tra sponsor ufficiale e sponsor tecnico chiudono la classifica stilata da Swiss Ramble.

(di Leonardo Zermo - Tratto da Sporteconomy.it)

Cortina '21: il violinista Andrea Casta in Eurovisione alla cerimonia d'apertura dei Campionati del Mondo di Sci Alpino

Domenica 7 febbraio 2021, alle 18.00 in diretta da Cortina su Rai2 e in Eurovisione, si terrà la Cerimonia di apertura dei Campionati del Mondo di Sci Alpino che vedrà protagoniste le Dolomiti, patrimonio Unesco di cui Cortina d'Ampezzo è "Regina".

Un grande show, condotto da Petra Loreggian, che darà il via alle 2 settimane di competizioni iridate e che, sotto gli occhi degli spettatori connessi da tutto il mondo, farà lo "slalom" per raccontare i pilastri dell'italianità tra il Carnevale di Venezia, la lirica dell'Arena di Verona e le esibizioni di cantanti, musicisti e danzatori.

Il violinista Andrea Casta con il suo archetto luminoso sarà nel cast dello spettacolo e si esibirà su un suo brano originale, dal titolo "Faster & Beyond", composto e prodotto per l'occasione insieme a Lorenzo Benassi e masterizzato a Berlino da Zino Mikorey.

Una composizione orchestrale dal sapore epico e cinematografico con al centro il canto del violino, e con qualche pennellata elettronica caratteristica dei recenti lavori discografici del musicista lombardo.

Insieme al violinista sul palco dello show, organizzato da Triumph International con la Direzione artistica di Roberto Patrizi Malfatto, ci saranno: Gianna Nannini, artista simbolo del rock-pop d'autore italiano, Francesco Gabbani, vincitore del Festival di Sanremo e tra i più apprezzati cantautori della nuova generazione, l'attore Francesco Montanari, il rapper Alfa e il giovane chitarrista elettrico Jacopo Mastrangelo, già ospite di Andrea Casta al recente concerto di Natale in streaming e protagonista insieme a lui di numerosi duetti di successo in apertura delle partite di Serie A allo stadio Olimpico di Roma.

Casta è uno dei musicisti più legati alla montagna: ex-atleta proprio di sci alpino (da giovane ha militato anche nel Gruppo Sportivo Esercito), già Maestro di sci, una volta intrapresa la carriera di uomo di spettacolo non ha mai perso il contatto con le "vette". E' stato protagonista negli eventi e party più esclusivi delle maggiori località sciistiche europee, mantenendo vivi i valori sportivi e del rispetto per la natura connaturati alle comunità e ai territori alpini; ultime occasioni l'Ice Music Festival di Ponte di Legno - Tonale inaugurato con il suo archetto luminoso e il violino di ghiaccio a inizio 2020 e il TedX Cortina a 2800 metri sul Lagazuoi, lo scorso agosto. "Sono felice di questa straordinaria opportunità perché in montagna, fin da bambino, non solo ho imparato a sciare e ad essere il più veloce, ma ho imparato soprattutto a cadere e rialzarmi, il rispetto per la natura, l'importanza della pace interiore e della motivazione, e a guardare al futuro ricordando sempre da dove vieni", spiega il musicista che, sulla situazione attuale, aggiunge: "i campionati del mondo di sci, anche se svolti a porte chiuse, rappresentano un volano di visibilità internazionale per le nostre montagne, che speriamo possano presto tornare a ricevere gli amanti dello sci e della natura lasciandosi alle spalle questo difficilissimo periodo".

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Pubblicato il nuovo libro della letterata, teologa e studiosa dei NMR e dei MRA

Tutta la verità sui Testimoni di Geova nel saggio critico della teologa Ileana Mortari

Nasce con l'intento diffondere un'informazione corretta sulle questioni relative alla Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova il libro "I Testimoni di Geova. Saggio critico sulla Watch Tower" della dott.ssa Ileana Mortari, letterata, teologa e studiosa dei NMR e dei MRA. Il saggio, disponibile negli store digitali, su Amazon e, previa prenotazione, nelle librerie Feltrinelli, offre una disamina dei principali aspetti della stessa: dalla storia della congregazione agli impegni richiesti all'adepto, alla manipolazione mentale, alla struttura organizzativa, al rapporto tra i responsabili e i membri, al drammatico fenomeno dell'ostracismo, ai modi in cui è possibile un recupero delle persone fuoriuscite. La trattazione si avvale degli studi più recenti di sociologia religiosa, psicologia, movimenti religiosi alternativi, nonché di molte testimonianze ed esperienze sul campo. «Ho incontrato abissi di sofferenze e soprusi subiti da bambini e anziani, adolescenti e adulti, uomini e donne. Dopo un incontro che non ritengo casuale, e che mi ha suscitato molti interrogativi, ho deciso di utilizzare il tempo del pensionamento per studiare e informarmi presso esperti circa la vera realtà che sta dietro la facciata della CCTG, la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. E ho purtroppo constatato uno sgretolamento inimmaginabile della dignità umana di bambini e adulti. Ho indagato per capirne le cause. La mia coscienza e l'amore per il prossimo mi hanno spinto a far conoscere con determinazione i risultati delle mie ricerche al più vasto pubblico possibile, perché ci sia un'informazione corretta, così che si possa anche prevenire il ripetersi di tali e tante tragedie», afferma l'autrice Ileana Mortari. Il libro ha avuto un ritardo nella pubblicazione, ma si è deciso di pubblicarlo nonostante la pandemia. «Non trovandomi io personalmente in prima fila nel soccorso ai contagiati, come il nostro eroico e straordinario personale medico e sanitario, il minimo che posso fare è devolvere tutti gli introiti del libro sia eBook che cartaceo alla causa della pandemia, là dove c'è più bisogno nella lotta al virus e comunque anche quando si tornerà alla "normalità", che purtroppo presenterà ancora moltissimi problemi. Così chi acquisterà questo testo, oltre a informarsi personalmente e spero anche a diffondere uno strumento di carattere conoscitivo e preventivo, saprà di aver dato un piccolo contributo nella dura lotta alla pandemia che ci affligge» conclude l'autrice.

Riguardo l'autrice

Laureata in lettere moderne e teologa (entrambi i titoli conseguiti a Milano), ha insegnato al Liceo Scientifico e, dopo il pensionamento, per alcuni anni ha tenuto corsi biblici. Da sempre impegnata in un'associazione onlus per l'adozione a distanza di bambini ugandesi (di nome "Good Samaritan" – www.good-samaritan.it), dal 2015 al 2018 ha curato la Newsletter digitale quindicinale "Alla ricerca della verità". Tutta la produzione della dott.ssa Ileana Mortari sia di carattere laico che religioso, è presente nel suo sito www.chiediloallateologa.it. Dal 2017 svolge un servizio di informazione preventiva a giovani e adulti, nonché di aiuto ai fuoriusciti dai Nuovi Movimenti Religiosi, specie dai Testimoni di Geova. E' socia del GRIS (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio – religiosa) a livello nazionale. Attualmente è impegnata nell'informazione preventiva e nell'aiuto ai fuoriusciti dalla "setta" (meglio definirla Movimento Religioso Alternativo) non esente da rischi, ma purtroppo quasi sconosciuta nella sua vera realtà, dei Testimoni di Geova. Sull'argomento ha scritto il libro "I Testimoni di Geova. Saggio critico sulla Watch Tower".

La rivoluzione Apofruit parte dall'innovazione varietale

Il Direttore Generale Ernesto Fornari presenta i piani strategici organizzati per i prossimi 5 anni

Con la partecipazione record di oltre 500 presenze tra soci, clienti, giornalisti e istituzioni, il Direttore Generale del Gruppo Apofruit ha presentato il nuovo piano di sviluppo dell'azienda nel quinquennio 2021 - 2025. La linea guida su cui si sviluppa il piano di crescita del Gruppo Cooperativo di Cesena è l'innovazione varietale a 360°. Sono numerose le varietà che Apofruit mette a disposizione in esclusiva alla propria base sociale per rivoluzionare l'offerta produttiva che riguarderà tutto il territorio nazionale, dal Piemonte alla Sicilia. Si parte dalle mele, con le varietà a Club Pink Lady®, Candine® e Joya®. Si passa al kiwi giallo Zespri®, con oltre 1000 ettari di superficie già investita, per proseguire con la varietà verde Divo® e il kiwi rosso HFR 18®. Sempre tra le specie frutticole invernali si propone la pera Fred® e, per gli agrumi, le nuove arance bionde Lanelate® e Fukumoto® oltre che il clementino tardivo Tango®. Per l'uva da tavola prosegue lo sviluppo delle varietà senza semi in partnership con quattro costitutori. Per le produzioni estive Apofruit propone di investire sulle ciliegie di qualità coperte, le albicocche tardive (disponibili da fine giugno in poi), le nettarine platicarpe bianche Ondine® e il kaki Maxim®. Per fragole e piccoli frutti l'innovazione e lo sviluppo si concentrerà su fragole Sabrosa® e Rossetta®, sul mirtillo Fall Creek® e sul lampone Adelita®. "Si tratta della più grande trasformazione varietale realizzata in Italia - dichiara il Direttore Generale Ernesto Fornari. Penso che l'innovazione, in questo momento storico debba partire da un'eccellente qualificazione dell'offerta che sia in grado di dare la giusta retribuzione ai produttori e di vincere la competizione sui mercati globali. Le novità produttive multiple a disposizione di Apofruit e dei propri soci produttori daranno un impulso importante alla superficie coltivata del gruppo che aumenterà, in 5 anni di almeno il 20%. Il valore dei prodotti di altissima gamma avrà ricadute importanti su tutta la compagine sociale. Le strategie di Apofruit - prosegue Fornari - saranno sempre incentrate sui tre grandi pilastri della nostra offerta: politica di marca, biologico e produzione integrata di alta qualità e sarà all'interno di questi tre pilastri che si collocheranno le varietà innovative di cui disponiamo. Penso - conclude Fornari - che siamo di fronte ad un progetto di portata enorme per il nostro settore, in grado di cambiare il volto della nostra offerta ma anche dell'immagine dell'offerta italiana sui mercati globali. "Questi nostri progetti richiedono una programmazione accurata che è già in atto - dichiara Mirco Zanelli, direttore commerciale di Apofruit - ma anche il sostegno da parte di Apofruit verso i produttori, attraverso forme di finanziamento quali l'OCM e i PSR per sviluppare sia l'innovazione varietale sia investimenti per la protezione delle produzioni e il miglioramento della qualità. Saremo conseguenti sul mercato – prosegue Zanelli - con una politica commerciale aggressiva e attenta alle esigenze del consumatore in termini di ecosostenibilità anche a livello di packaging. In un momento dove l'agroalimentare europeo si sta attrezzando per rispondere concretamente alle nuove indicazioni del From Farm to Fork, Apofruit unisce l'esperienza passata e la visione di futuro per dare ai propri associati e al Made in Italy le risposte per crescere".

Celid pubblica la guida, di Domenico Piraina e Maurizio Vanni, per affrontare le difficoltà globali

La nuova museologia contro la crisi

Come salvare i musei dalla crisi globale? Come trasformare le incertezze del presente pandemico in opportunità future? Quali gli scenari possibili per la cultura e le sue istituzioni?
Sono gli interrogativi al centro de La nuova museologia: le opportunità nell'incertezza. Verso uno sviluppo sostenibile, il nuovo volume di Domenico Piraina e Maurizio Vanni edito da Celid.
Il manuale esplora con un approccio interdisciplinare le criticità legate all'emergenza sanitaria e illustra i traguardi possibili nel post-Covid. Salute, benessere, economia, turismo, tecnologia, sociale e ambiente sono tra gli aspetti presi in esame dagli autori per delineare una nuova filosofia museologica secondo la quale i musei del futuro dovranno diventare vere e proprie "piattaforme di benessere esperienziale" senza abbandonare le proprie funzioni istituzionali che li pongono "al servizio della società e del suo sviluppo". Dagli ecomusei ai musei integrali, dalla museologia sociale alla museoterapia, dalla Museum Social

Responsibility fino alle esperienze in realtà aumentata in ambienti misti reale-virtuale, toccando il turismo sostenibile, il marketing H2H "human to human", le nuove profilazioni dei pubblici grazie ai modelli digitali delle "personas" e alla segmentazione a specchio. Attraverso numerosi casi di studio, dall'Italia e da tutto il mondo, il manuale affronta le inedite sfide che le istituzioni museali dovranno fronteggiare sia nell'immediato, sia sul lungo termine.
L'obiettivo è quello di fornire strategie e metodi per rispondere alla flessione economica, al ridimensionamento dei flussi turistici, agli impatti sociali e psicologici della pandemia, senza trascurare l'integrazione del digitale nelle esperienze di fruizione e l'attenzione per l'ambiente.
Una guida di facile consultazione, corredata da schemi e modelli, all'interno della quale si alternano proposte concrete ed esempi virtuosi, arricchiti dagli interventi di esperti autorevoli sui temi di volta in volta esaminati.
Il risultato è un manuale snello, pensato non solo per imprenditori culturali, addetti ai lavori, amministrazioni e istituzioni, ma anche per il grande pubblico che nell'anno dell'emergenza sanitaria ha visto limitata, proibita o rimodulata la fruizione delle arti e dello spettacolo.

Oggi in tv Sabato 6 febbraio

Rai 1

06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia
10:25 - Buongiorno Benessere
11:17 - Che tempo fa
11:20 - Passaggio a Nord-Ovest
12:00 - Linea Verde Radici
12:30 - Linea Verde Life - Ancona
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Veneto Auronzo
15:00 - A Sua immagine
15:45 - Gli imperdibili
15:50 - Aspettando Italia - Si!
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Si!
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - di Roma Affari Tuoi (viva gli sposi!)
22:49 - TG1 60 Secondi
22:50 - Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma
00:35 - Rai - News24
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce
01:40 - Mille e un Libro
02:40 - Rai - News24
05:55 - A Sua immagine

Rai 2

06:00-LaGrandeVallata
06:25-CulturapresentaMemexDoc-Vitada Ricercatore(pt.21):Ilmondodeiricercatori
07:00-PapàatempopienoAddestramentonocche d'acciaio
07:20-StregheLamaledizionedell'urna
08:00-HomicideHills-Uncommissarioin campagnaVicinoscomodi
08:45-LaValledelleRoseSelvatichelIvaccinodel cuore
10:15-IDurrell-LamiafamigliaealtrianimaliAmare èlasciareliberi
10:55-Meteo2
11:00-TGSportGiorno
11:15-Shakespeare&HathawayUncasoda manuale
12:05-UnCicloneinConventoLasosia
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Week-End
14:00-IlFiloRosso
15:35-MagazziniMusicali
16:35-StopAndGo
17:15-IlProvincialeLucania,laciviltàcontadina
18:00-Gliimperdibili
18:05-TG2L.I.S.
18:08-Meteo2
18:10-Dribbling
18:25-TGSportSera
18:50-Dribbling
19:40-N.C.I.S.LosAngelesIlmercantedibombe
20:30-TG220.30
21:05-F.B.I.Promesseinfrante
21:50-BlueBloodsPoliziacontroPompieri
22:40-InstinctSenzacuore
23:30-TG2Dossier
00:15-TG2Storie.Iraccontidellasettimana
00:55-TG2Mizar
01:20-TG2Cinematinee'
01:25-TG2AchabLibri
01:30-TG2Si,Viaggiare
01:45-TG2EatParade
01:55-CodeBlack-AngelieDemoni
02:34-Frana
03:15-DonnieDarko
05:00-Piloti

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
08:45 - Mi manda Raitre in più
09:30 - Il posto giusto
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Frontiere
17:25 - Presa diretta C'era una volta la sanità pubblica
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Le parole della settimana
21:45 - L'Ultimo bacio
23:50 - TG Regione
23:55 - TG3 Mondo
00:20 - TG3 Agenda del Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - Illuminate Krizia
01:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:30 - Piccolo cuore
02:40 - Squadra mobile 61
03:45 - Bersaglio umano
04:45 - Seguimi in silenzio
05:43 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:10 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:37 - ALEX L'ARIETE - 1 PARTE
08:27 - TGCOM
08:29 - METEO.IT - TG4 12.30
08:33 - ALEX L'ARIETE - 2 PARTE
09:45 - TUTTI PER BRUNO - SECONDA OCCASIONE/PROTEZIONE TESTIMONE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 14 PARTE 1
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - PENSA IN GRANDE
16:42 - LA VENDETTA DEL COWBOY - 1 PARTE
17:23 - TGCOM
17:25 - METEO.IT
17:29 - LA VENDETTA DEL COWBOY - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 240 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - NON C'E' DUE SENZA QUATTRO - 1 PARTE
22:00 - TGCOM
22:02 - METEO.IT
22:06 - NON C'E' DUE SENZA QUATTRO - 2 PARTE
23:35 - MISSIONE EROICA - I POMPIERI 2 - 1 PARTE
00:33 - TGCOM
00:35 - METEO.IT
00:39 - MISSIONE EROICA - I POMPIERI 2 - 2 PARTE
01:43 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
02:03 - POPCORN 1982
02:47 - POP CORN 1982

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - AMICI
16:00 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
21:20 - C'E' POSTA PER TE
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
02:01 - IL CLAN DEI CAMORRISTI
03:39 - CENTOVETRINE

06:55 - THE GOLDBERGS - DANCE PARTY USA
07:15 - THE GOLDBERGS - BILL E MURRAY
07:35 - THE GOLDBERGS - I GOLDBERG E L'AMORE
07:55 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - IL SEGRETO DI PHILO PHILO
08:20 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - LA BABY SITTER
08:45 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - RICORDI ESTIVI
09:10 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - LA CORSA CAMPESTRE
09:38 - THE VAMPIRE DIARIES - IMPRIGIONATI
10:33 - THE VAMPIRE DIARIES - RAGAZZA PERDUTA
11:25 - THE VAMPIRE DIARIES - MENTRE TU DORMIVI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - SUPERGIRL - CRISI SULLE TERRE INFINITE - I PARTE - 1aTV
14:40 - BATWOMAN - CRISI SULLE TERRE INFINITE - II PARTE - 1aTV
15:35 - FLASH - CRISI SULLE TERRE INFINITE - III PARTE - 1aTV
16:30 - ARROW - CRISI SULLE TERRE INFINITE - IV PARTE
17:25 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - CRISI SULLE TERRE INFINITE - PARTE V
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - IL NUMERO SBAGLIATO
20:24 - C.S.I. MIAMI - MARE APERTO
21:20 - CATTIVISSIMO ME 2 - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - CATTIVISSIMO ME 2 - 2 PARTE
23:20 - I SIMPSON - HALLOWEEN DELL'ORRORE
23:45 - I SIMPSON - BENE + BUONA - 1aTV
00:10 - I SIMPSON - UN'AMICA CON I BENEFIT
00:35 - AMERICAN DAD - DONNA PALESTRATA
00:59 - AMERICAN DAD - FLAVORTOWN
01:23 - AMERICAN DAD - LA LEGGENDA DEL VECCHIO ULISSE
01:45 - THE GOOD PLACE - L'AZZARDO DI MICHAEL
02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:20 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:40 - ITALIANI A RIO
04:07 - NEL CONTINENTE NERO
05:57 - CARMICHAEL SHOW - CIBO SANO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Francesco Rossi

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU